

Il corteo da Porta Pia a Piazza San Pietro

Questa mattina a Roma la marcia per la vita, la pace e il disarmo

Una delegazione sarà ricevuta da Pertini e Andreotti - Messaggio di solidarietà di Pietro Ingrao - Ieri incontro con il presidente del Senato Fanfani

ROMA — La domenica di Pasqua si apre questa mattina a Roma con la «marcia contro la fame» organizzata dal Comitato per la pace, la vita e il disarmo...

Nel corso della manifestazione una delegazione di cittadini sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Pertini e a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Andreotti.

«Invo un saluto e un caldo augurio alla vostra manifestazione, che si svolge nel nome della vita, del disarmo e della pace. Sono parole che ricordano grandi speranze dell'umanità e lotte per cui tanti nel nostro secolo hanno impegnato tutta la loro esistenza».

Ogni lotta, ogni iniziativa, ogni convergenza che lavori per superare tale ritardo e per intervenire a sostegno dei nuovi mondi emergenti è da salutare e da appoggiare. Io mi auguro che ciascuno di noi sappia fare il suo dovere per dare continuità e concretezza a questa lotta contro la fame, per aiutare le riforme indispensabili, per costruire nuovi strumenti, liberi e umani, di governo del mondo.

«Si segni del nostro tempo, e di avviare la ricerca di nuove strade, con rigore critico, fuori da ogni spirito di ipocrisia, di intolleranza, di fanatismo integralista. Un impegno di questo genere non ignora le differenze anche grandi che esistono fra diverse posizioni politiche ed ideali; anzi chiede che esse si cimentino in un confronto serio, effettivo, oggettivo, che è la vera base per determinate convergenze efficaci e durature».

Intorag all'iniziativa — promossa dal Comitato unitario del quale fanno parte Terracini, Bucalossi, Bozzi, Baget Bozzo, Labor, Trombadori, Pannella, Emma Bonino, Susanna Agnelli, Aldo Ajello, Nenni ed altri — si moltiplicano le adesioni di esponenti di diverse forze politiche, del mondo sindacale, dello spettacolo e della cultura.

La «ristrutturazione» a tre anni dal varo della riforma

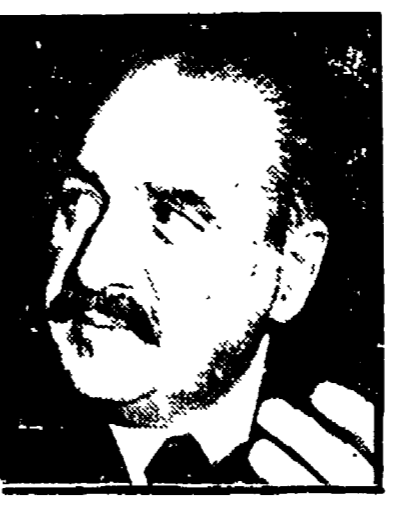
Alla Rai 211 superdirigenti Ed ora che cosa faranno?

Anche sul numero occorre essere prudenti: potrebbe saltarne fuori qualcun altro - Operazione condotta non secondo criteri di efficienza, ma con i vecchi modelli della spartizione - Posizione del PCI

ROMA — Giovedì 5 aprile il presidente della Rai, Paolo Grassi, dovette aspettare le 15 del pomeriggio per poter dichiarare sciolta la seduta del consiglio di amministrazione. Nel vasto salone a piano terra, dove si riunisce il «governo» dell'azienda...



Pier Antonio Bertè



Paolo Grassi

Da allora, negli uffici di viale Mazzini circola, oggetto di interpretazioni e di studi, la bozza finale della ristrutturazione. Fatta la traduzione in cifre se ne ricava che da quel giovedì la Rai ha in totale 211 altissimi dirigenti: dai direttori con i loro assistenti ai gradi immediatamente inferiori...

la ristrutturazione suggerite dall'attuale direttore generale, Bertè, a cavallo tra il dicembre e il febbraio scorso. Ma su quel numero (211) nessuno è disposto a giurare «perché», avverte chi si è messo a far di conto — può capitare di scovare tra le righe o le note a piè di pagina un incarico, un dirigente che era sfuggito a una prima lettura».

«Eppure la riforma non aveva affatto dimenticato questo settore: anzi lo aveva posto tra i suoi principali obiettivi di risanamento. Anche alla Rai — questo il succo — si doveva ribaltare una situazione degenerata privilegiando il momento

produttivo, garantendo autonomia delle reti e delle testate, riorganizzando i supporti per farne strutture di servizi efficienti e snelle. Come? Definendo mansioni e gerarchie in funzione delle necessità reali, abolendo sprechi e funzioni dirigenziali inutili.

Alla direzione commerciale può capitare, invece, di sentirsi raccontate come «qualmente per pura inettitudine si perdono 300 milioni avendo tardato ad emettere una fattura. E perché la direzione tecnica non ha saputo impedire che i privati coprissero gran parte delle frequenze della 3 rete? E che dire infine della politica del personale?».

Lo scontro è stato lungo e aspro, ci si è svenati in una interminabile discussione incaricato per incanto, supporto per supporto. Ma spesso, troppo spesso, i consiglieri del Pci si sono trovati soli.

«Come definire, allora, una ristrutturazione di questa sorta? Affidiamoci alle dichiarazioni conclusive di alcuni consiglieri, pronunciate quando stavano per scoccare le malinconiche ore 15 di giovedì 5 aprile.



Denuncia del movimento di lotta sudafricano

Milioni di bambini continuano a morire in Sudafrica. Milioni di piccoli cadaveri segnano la via della lotta di liberazione in questo paese, bagnato ancora ieri dal sangue dell'ultimo martire, Solomon Mahlangu, 23 anni. Un genocidio, perpetrato sotto gli occhi del cosiddetto mondo civile: ecco una verità da dire in questo Anno internazionale del Bambino.

Ce ne parla Thami Sindelo, rappresentante del movimento di liberazione sudafricano (African National Congress), che abbiamo incontrato ai lavori del XV congresso del Pci...

«Scelta politica il genocidio dei bambini neri»

Colloquio con Thami Sindelo, dell'African National Congress - Atrocità del regime razzista di Pretoria

«dotto lordo nazionale di oltre 30 miliardi di dollari — ancora oggi il 50 per cento dei bambini africani muore entro i primi cinque anni di vita»; e altre centinaia di migliaia sono colpiti dalla tubercolosi, perdono la vista, sono vittime di quell'irreversibile dipartimento organico da demerizione, che è ben noto nei paesi della fame come «stato di marasma».

villaggi miserabili, costretti ad arrangiarsi in qualche modo nelle piantagioni o nelle case dei ricchi bianchi. Ancora più atroci sono le condizioni di vita nei cosiddetti «bantustans» o «comunità di bantu» specie di riserve dove è ammassata la popolazione nera, su terre poverissime e con strutture civili e sanitarie ancora più insufficienti che nelle altre zone.

In un colloquio col direttore di Repubblica

Pertini dice perché è solidale coi giudici

«Ho voluto dire: so qual è il pericolo e vi sono vicino» Ha aggiunto di non aver voluto anticipare giudizi. ROMA — «Il paese è diventato preda di un pugno di violenti. Ciascuno si ritira nel suo privato: chi combatte in nome della legge e della coscienza, lo fa da solo, a proprio rischio e pericolo quasi che stesse combattendo una propria battaglia personale e non quella di noi tutti per riportare pace e serenità tra gli italiani. Per questo ho mandato quel telegramma ai giudici di Padova».

Pertini ha anche detto che egli non intende «anticipare un giudizio che ha bisogno di prove provate che ancora nessuno conosce». «Conosco tuttavia — ha proseguito — la tremenda solitudine dei giudici in seguito all'esplosione di un ordigno che stavano confezionando, hanno arrestato altri due giovani accusati di essere implicati nella vicenda: si tratta del perito tessile Corrado Chiaro, di 24 anni, che è stato sorpreso nella propria abitazione e trasferito in mattinata nel carcere di Vicenza e di Tiziana Dal Pra, di 22 anni, residente a Chioppiano, sorella di un'altra arrestata e amica di Alberto Grazianni, morto nell'esplosione».

Altri due arresti ieri nel Vicentino per la bomba di Thiene

Dalla nostra redazione VICENZA — I carabinieri di Padova che seguono lo sviluppo delle indagini sul tragico episodio di Thiene, dove tre automobili sono morte in seguito all'esplosione di un ordigno che stavano confezionando, hanno arrestato altri due giovani accusati di essere implicati nella vicenda: si tratta del perito tessile Corrado Chiaro, di 24 anni, che è stato sorpreso nella propria abitazione e trasferito in mattinata nel carcere di Vicenza e di Tiziana Dal Pra, di 22 anni, residente a Chioppiano, sorella di un'altra arrestata e amica di Alberto Grazianni, morto nell'esplosione».

Anche il Chiaro e la Dal Pra come gli altri giovani arrestati in seguito allo scoppio — Maria Chiara Silico, moglie di Angelo Del Santo, una delle tre vittime dell'esplosione, Lucia Dal Pra e Lorenza Bertoli, l'intestatario del contratto di affitto dell'appartamento nel quale è avvenuto l'incidente — sono accusati di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo e concorso in omicidio.

Corrado Chiaro è stato subito interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Renzo, il quale ha spiccato ordini di cattura a carico di altri due giovani, dei quali non sono stati resi noti i nomi, e che sono risultati latitanti. Tutto insomma lascia intendere che l'inchiesta che ha preso le mosse dalla tragica esplosione di Thiene sia destinata a nuovi imprevedibili sviluppi. A Vicenza sono giunti intanto anche alcuni agenti del nucleo speciale antiterrorismo.

Genova: dubbi sulla paternità dell'irruzione nello studio dell'on. Boffardi

Dalla nostra redazione GENOVA — Gli inquirenti cercano di ricostruire l'identità delle tre persone, un uomo e due donne, che nel tardo pomeriggio di venerdì hanno fatto irruzione nello studio dell'on. Ines Boffardi, al secondo piano della centralissima via XXV Aprile 4, a due passi da piazza De Ferrari.

Rinascita

Questa settimana, a causa dello sciopero, non è in edicola. Il prossimo numero, che uscirà venerdì 20 aprile, sarà il primo dei numeri speciali per la campagna elettorale, e conterrà

● IL TUO VOTO PER IL PCI E PER L'EUROPA Quali sono e come funzionano le istituzioni europee. L'Europa che vogliono i comunisti (un supplemento di 32 pagine) ● IL CONTEMPORANEO dedicato al cinema IMMAGINI E FANTASIE DEGLI ANNI SETTANTA Entro martedì 17 aprile le organizzazioni del Partito possono far pervenire le prenotazioni agli uffici diffusione de l'Unità.

Willy Brandt dal muro di Berlino alla Ostpolitik

Il borgomastro racconta

Quindici anni decisivi per la politica europea nelle memorie dell'ex cancelliere tedesco - Un incontro col generale De Gaulle: «Qual è la situazione in Prussia?» - La riflessione sulla «pluralità comunista»



Willy Brandt durante una recente conferenza stampa a Tokio

ritratto che, ricordando il passato, vede arrivare anche il momento di regolare un certo numero di conti. Il suo è un libro politico, in un dibattito ancora aperto, da parte di un dirigente che sa di avere subito qualche sconfitta, ma che intende restare attivo, giocare le sue carte, difendere e argomentare le proprie posizioni. Solo in questa chiave può essere letto: se ne coglierà allora non solo il vero valore, ma il persistente peso negli scontri di idee tuttora in corso.

Sebbene lo stesso Brandt lamenti, magari a ragione, che la sua politica estera abbia monopolizzato l'attenzione dell'opinione tedesca e internazionale a scapito di quella interna, è proprio la prima a occupare, direttamente o indirettamente, quella che è di gran lunga la maggiore parte del volume. Tale politica ha un nome assai noto, forse limitativo, ma certo chiaro a tutti: Ostpolitik. Questo è dunque il tema dominante del libro. Che si apre appunto col giorno in cui fu eretto il «muro» di Berlino. Brandt, reagì così come poteva reagire il sindaco della parte occidentale della città. Lo confessa nelle prime pagine esultante. Se si fosse fermato qui, la sua testimonianza avrebbe tuttavia scarso valore, poiché i risentimenti non aiutano mai a formulare una politica fruttuosa. Il «muro» di Berlino invece per Brandt è il punto di partenza per una più profonda riflessione sul passato e sul presente della Germania da cui si enuncerà appunto l'Ostpolitik.

La Germania potesse «astutamente evitare le conseguenze della guerra, se non addirittura vincera a posteriori». Ma andavano superate anche più grossolane o più ancestrali diffidenze: quelle del «classico Stato nazionale di stampo ottocentesco, che un ritorno quindi a quella concezione era ormai «impossibile» e del resto non scevro di pericoli, perché «l'identità di nazione e Stato (in Germania) era ormai spezzata» e anche nella storia «era durata solo poco».

Lungo tutta la minuziosa rievocazione della sua attività internazionale di statista, Brandt dissemina anche un gran numero di idee più generali che conservano valore di notevole attualità. Difende, ad esempio, l'importanza degli accordi di Hel-

sinki, rammaricandosi che abbiano «incontrato in un primo tempo tanta diffidenza», e deplora che non abbiano trovato maggiori sviluppi perché «né l'Unione Sovietica né l'Occidente erano preparati a una nuova fase dei loro rapporti nella misura in cui sarebbe stato possibile e necessario»; quindi egli non elude le responsabilità dell'Occidente «che in molti casi si è abbandonato all'illusione che tutti gli accordi si sarebbero realizzati all'istante senza limitazioni e che le potenze guida dell'est... si sarebbero per lo meno decise ad abolire il comunismo».

rio della parola finlandizzazio- ne, in voga non solo sulla stampa tedesca: parola che rivela disprezzo per l'esperienza politica finlandese, nutrita invece di valore e di saggezza. Numerose e convincenti sono le pagine in cui egli respinge, perché irrealistica e pericolosa, l'idea che uno Stato europeo possa giocare la «carta» cinese contro l'URSS. Anche per il Medio Oriente Brandt è scettico circa soluzioni che pensino di estromettere una delle due maggiori potenze. Tutti questi giudizi vanno inquadrati in quella che per l'autore è ormai una «certa lapalissiana»: il «fatto che i rapporti fra est e ovest vengono notevolmente soppiantati dall'accizzarsi del conflitto tra nord e sud».

Il lettore italiano presterà inevitabilmente attenzione alle pagine in cui lo statista tedesco analizza, nell'ambito del fenomeno che definisce «la pluralità comunista», un sincero rispetto per il Pci, «grande partito»; egli non ha atteso il '75 o il '76 per «familiarizzarsi» con gli «originali sviluppi» della sua politica, alcuni dei quali giudica di «importanza storica», e col «modo decisivo con cui (sin dagli anni '60) esso affermava la sua autonomia».

Giuseppe Boffa

A 500 anni dalla nascita di Lorenzo Lotto

Quel genio esiliato in provincia



Lorenzo Lotto, «Gentildonna in veste di Lucrezia»

Ver-o la fine del 1556 moriva in povertà e quasi dimenticato un genio della pittura italiana rinascimentale: Lorenzo Lotto, artista veneto, refrattario allo stile elogiato dominante nella repubblica dei dogi, chiudeva la sua esistenza o-più del convento di Loreto (dove, scriveva, «per non andarmi svogliando più in mia vecchiaia... ho voluto quietar la vita»).

Incompiuto dal circolo più accreditato della cultura e dell'arte, sarebbe stato un «diverso»: vagabondo, in caccia di committenze di minor rango, tra borghesi, nobili e preti delle province limitrofe, sempre alternando tra il Bresciano e le Marche. Qui, soprattutto, avrebbe vissuto e lavorato lasciando le opere più significative della maturità, nelle pitture di chiesa: in Ancona, Recanati, Osimo, Jesi, Genga, Macerata, Monte San Giusto e Loreto. «Il semplice, modesto, «borghese», Lorenzo Lotto: che accoppiava i generi, scombinava i canoni, introduceva un sapore di «arte povera» dentro i classici soggetti religiosi. Fu un modernissimo; la cui fantasia, a tratti sur-

Duccio Trombadori

«Il mondo d'oggi è totalmente soggetto alla paura», così scriveva, nel 1948, A. Huxley nel romanzo «Ape and Essence». Dagli anni Cinquanta, dagli incubi nucleari e della guerra fredda, la paura è tornata tra noi, nelle spirale della violenza quotidiana, come revival della «crisi del nostro tempo». La stampa ne fa un pezzo forte dell'informazione e della nozione erudita. L'Espresso, Panorama, l'Europeo, riviste di punta dell'opinione pubblica, ci offrono servizi culturalmente documentati sull'angoscia generata dalle paure presenti nel mondo d'oggi: quella ecologica, economica, demografica, biologica, planetaria. La mescolanza di queste prospettive genera un sentimento collettivo da fine del mondo. L'altra settimana l'inserto illustrato dell'autorevole «Corriere della sera» metteva in copertina il titolo: «Apocalisse: una moda?», con sette servizi di notevoli studiosi e scrittori, tra cui G. Dorflès, S. Acquaviva, G. Barbiellini Amidei, G. Testori, G. Dorflès si domanda se non sia tutto un nuovo kitsch. Non si tratta di un kitsch, ma di una commedia della paura un occhio vigile ci osserva. La confusione è grande ma l'obiettivo è preciso: la spinta al riflusso. Si parla di morte del sociale, di degradazione del politico, di rientro nel privato. Tutta la faccenda non è nuova: ricorda la celebre «crisi della civiltà» negli anni Trenta. Un esempio recente, forse qualcuno se lo rammenta, è stato la libera e pasticciata versione elettorale-telesivista de «L'uomo è forte», di C. Alvaro (1938), riproposto con il titolo originario di «Paura nel mondo».



Una scena del «Terremoto», film americano del genere catastrofico. In alto a sinistra: una immagine dell'Esorcista

spettrale di una comunità livellata e senza speranza. La favola di Alvaro, più raccolta sulla psicologia tormentata e sfuggente dei personaggi e in piena attualità coi tempi - il ritorno in patria di un ingegnere russo che, partito dalla Parigi dell'Expo 1937, scopre nel nuovo mondo sovietico un clima di oppressione e di angoscia determinato dal controllo operativo dell'apparato politico - approda alle stesse previsioni apocalittiche sul destino dell'uomo. La moralità mitico-religiosa di Alvaro attacca il giacobinismo quale forza umana illegittima (perché umana) di coercizione del desiderio e della volontà, atto di sopraffazione razionalistico dello status spirituale della persona, alla quale si finisce per spogliare il movente e lo spazio naturali della sofferenza. Ora la perdita del senso del reale, questa profonda lacerazione dell'uomo derivata, in seguito alla divisione tecnologica del lavoro, dalla progressiva riduzione dello spazio e del tempo dell'esperienza, investe insieme - come ha dimostrato Ernesto de Martino con «La fine del mondo» (Einaudi 1977) - le «mensioni del privato e pubblico» di quel ««apocalisse psicopatologica» e le «apocalisse culturali», come espressione di «perdita della presenza», che sconvolgono l'uomo e la sua comunità in tempi di rapido mutamento sociale. E' il sorgere dell'«anomia», come diceva E. Durkheim, la mancanza di legge che sopravviene in periodi di crisi, e può condurre al suicidio. Nel caso dei nostri due autori la mancanza di legge si riferisce a un ordine naturale che viene sovvertito, dissolto, rimpiazzato da un ordine razionale. L'ordine «naturale» è, ovviamente, quello della borghesia. L'antica difidenza per lo Stato - che il borghese ha mantenuto per secoli sostenendo i diritti naturali dell'individuo come proprietario, mercante, imprenditore, come self made man che sa vincere

Il «riflusso» tra moda e ideologia

I cavalieri della paura

La cultura apocalittica in voga e le suggestioni dell'immobilismo sociale - Radici politiche, ascendenze filosofiche e letterarie nel periodo tra le due guerre mondiali



Una scena del «Terremoto», film americano del genere catastrofico. In alto a sinistra: una immagine dell'Esorcista

dalle loro torri d'avorio, a scegliere da che parte stare. La guerra di Spagna - dove la lotta tra fascismo e democrazia si configurava come confronto fra tradizione e progresso - sarà il catalizzatore di questo dramma. Così l'adesione da una parte o dall'altra sarà determinata, non da scelte politiche (salvo eccezioni come Orwell, Caldwell, Nizan, Brecht) che da tendenze di rinnovamento o di conservazione dei valori della civiltà occidentale. Il mandato degli intellettuali europei - sostenuto dall'ideologia delle classi medie entrante nelle sempre più rilevanti attività terziarie (burocrazia statale e industriale) come gruppo di pressione consistente e determinante - sarà dunque quello di una difesa della cultura al di sopra delle classi. L'isolamento di questa operazione dalle lotte sociali restringe sempre più il campo di manovra degli intellettuali

le masse» (1930), di J. Evola con «Rivolta contro il mondo moderno» (1934), di J. Huizinga con «La crisi della civiltà» (1935). A livello letterario la paura può rientrare, come forma di evasione dalla banalità o aleatorietà del quotidiano, in un campo semantico confluyente nel simbolismo, essendo tradotta nella metafora del mistero: si riconosce qui l'origine del genere fantastico, in particolare del «gothic novel», il romanzo nero sorto con la crisi che la rivoluzione industriale e l'urbanesimo generavano nell'impatto sulle strutture arcaiche della società aristocratica. In questo genere letterario troviamo tutti gli ingredienti narrativi e figurativi che gli competono: il sublime (con l'evocazione del momento magico), il pittoresco (con le rovine architettoniche, i contrasti fra paesaggio e industria), il brivido erotico (con la rappresentazione delle violenze del carnefice sulla vittima, la fanciulla perseguitata, sedotta eccetera). In questo caso la paura in quanto distacco dalla realtà, avventura nell'ignoto, si può configurare come valore (estetico) d'uso per il piacere della lettura. Sotto altra forma, quando il quotidiano finisce per apparire più insicuro che banale, più determinante che aleatorio, la paura può passare in un campo semantico confluyente nell'allegorismo, essendo calata in un testo che spinge - dietro l'insegnamento di una società futura totalitaria e repressiva - a un confronto con i modelli di mutamento sociale in cui già emergono i presupposti di quella società. Qui appunto riconosciamo il nuovo genere apocalittico sorto negli anni tra le due guerre, con «Noi» (1925) di E. Zamiatin, con «Scena della vita futura» (1930) di G. Duhamel, con «Apocalisse» (1931), di D.H. Lawrence, con «Il mondo nuovo» (1932) di A. Huxley, e Buio e mezzogiorno» (1938) di A.

Koestler, «L'uomo è forte» (1938) di C. Alvaro. In questa prospettiva, o forse in questo clima, rientrano, per un verso il pessimismo di L.F. Céline con «Viaggio ai confini della notte» (1933), di J.P. Sartre con «La nausea» (1938), e dei registi francesi più noti, soprattutto M. Carné e J. Duvivier apocalittici in pieno Front Populaire; per altro verso si ha in questi anni, particolarmente nel mondo anglosassone, il boom delle riviste e dei fumetti di fantascienza. Nel genere apocalittico troviamo i tipici ingredienti del moderno catastrofismo: il disvalore (con riferimento alla caduta di senso dell'esperienza), l'automatismo (con la causale dell'irreversibile sviluppo della tecnica), la massa (con lo spettro dell'annullamento dei bisogni e degli spazi personali). In questo caso la paura in quanto discesa nella realtà, contagio sociale, potrebbe definirsi come valore (estetico) di scambio per una lettura testimoniale della crisi. Il bersaglio comune per tutti è la società di massa. Focalizzando l'immagine della paura sull'entità amorfa della massa - indicata quale fenomeno di alienazione dell'individuo, area di spersonalizzazione e di livellamento socio-culturale - questi cavalieri della paura concepiscono un principio di conflittualità fra uomo e mondo, individuo e società, capace di spostare i termini reali del sociale dal piano storico a quello metafisico. Il lettore non rivolgerà più la sua reazione alla paura verso il sistema di potere che quotidianamente la genera - attraverso il dominio totale dei mezzi di produzione, lo sfruttamento delle forze di lavoro, il controllo delle scelte e delle aspettative sociali - ma verso l'effetto di queste cause riscontrabile nel processo di divisione del lavoro giunto, con l'avvento dei monopoli, alla sua fase estrema di parcellizzazione delle funzioni; e di intercommutabilità dei ruoli. La massa intesa come entità astratta, minacciosa e prevaricatrice, corrisponde appunto all'omologazione interclassista della società di consumi che il neocapitalismo ha instaurato nella sua incontrollabile accelerazione produttivista. La cultura apocalittica in voga (dai film catastrofici ai romanzi in materia di fine del mondo, dalle omelette sulle maggiori silenziose ai fumettolismi sulla crisi del nostro tempo), il «riflusso» di oggi è l'ultimo tentativo di riproporre la paura come merce di scambio per l'immobilismo sociale.

Romolo Runcini

Ottavia Niccoli I sacerdoti i guerrieri i contadini

Iconografia colta e popolare in Francia dal Medioevo alla rivoluzione. «Saggi», con 46 ill., L. 10.000 Einaudi

ZANICHELLI

- GIOVANNINI IDENTITÀ PERSONALE - Teoria e ricerca. L'io che affiora e che cambia, negli adolescenti e negli adulti. SP/ Serie di Psicologia 5. L. 3.200
STAMMERS, PATRICK PSICOLOGIA E FORMAZIONE. Teoria e pratica nelle tecniche di apprendimento, a scuola e sul lavoro. IP/ Introduzione alla Psicologia E3. L. 2.200
LEE PSICOLOGIA E AMBIENTE. Il rapporto fra l'uomo e i suoi spazi di vita: case, scuole, ospedali e città. IP/ Introduzione alla Psicologia FS. L. 2.200
ZOLLI LETTERATURA E QUESTIONE DI LINGUA. La «doppia anima» (dialettale e no) della lingua italiana, da Polzanna a Pasolini. LP/ Letteratura e Problemi 12. L. 2.800
CHIAVARIU SEGRETO DI STATO E GIUSTIZIA PENALE. Contributi di P. Pisa, V. Grevi, F. Pizzetti, R. Gambini Musso, G. Long. Un istituto al centro della problematica giuridica e politica degli ultimi anni. Giustizia Penale Oggi 2. L. 8.800
GALLI CODICE DELLE LOCAZIONI. La legge sull'equo canone commentata e tutte le norme in materia di locazioni. L. 10.000
Ristampe
AGENO L'ORIGINE DELLA VITA SULLA TERRA. Un problema esemplare della ricerca scientifica CB/ Collana di Biologia 2. L. 7.500
ENRIQUES, DE SANTILLANA COMPENDIO DI STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO. Dall'antichità ai tempi moderni CSS/ Collana di Storia della Scienza I. L. 7.500

La pericolosità di una petroliera o di un impianto nucleare

Tecnologie, economicità e rischi per l'ambiente

Come varia la nocività in rapporto alle dimensioni delle singole fonti di inquinamento e alla loro distribuzione sul territorio - La taglia dei reattori

Tra gli specialisti di studi ambientali si discute la taglia da dare alle petroliere; per la tutela dell'ambiente è meglio costruire molte petroliere piccole oppure poche petroliere grandi? Nel ragionamento entrano in gioco diversi fattori, come il tempo che le onde marine impiegano a frantumare le chiazze compatte di petrolio, ma è ovvio che uno dei punti fondamentali da chiarire è questo: il rischio di versare in mare una certa quantità annua di petrolio per naufragio è maggiore con la prima soluzione oppure con la seconda?

Un'altra città di un milione di abitanti ha problemi gravissimi, assai più di dieci volte maggiori di quelli di una città di centomila abitanti: infatti la massa di polvere mista di una città cresce col numero dei suoi abitanti e il numero degli abitanti cresce con la superficie della città stessa moltiplicata per l'altezza degli edifici. Cresce cioè con misura cubica, mentre il perimetro lungo il quale andare a ammucciare i rifiuti cresce solo in misura lineare: inoltre, un piccolo ammasso di rifiuti ha grande superficie rispetto al volume, cioè ha una grande esposizione all'ossigeno, che rende possibili le reazioni chimiche di autodepurazione, e invece un grande cumulo non si trova in queste condi-



HARRISBURG — Veduta parziale della centrale nucleare

zioni: al suo interno si svolgono reazioni chimiche prive di ossigeno, che sono o sgradevoli o pericolose. In questo caso la nocività non dipende dalla quantità globale dell'inquinante, bensì dalle dimensioni delle singole fonti di inquinamento e dalla loro distribuzione sul territorio. A questo punto riconosciamo l'esistenza di due classi di pericolo ambientale: una classe di pericoli la cui gravità dipende solo dalla quantità globale annua di materia inquinante sparsa, e una classe di pericoli la cui gravità dipende dalle dimensioni della distribuzione sul territorio, delle singole fonti inquinanti. A quelle di queste due classi appartiene il rischio nucleare? Per stabilirlo dobbiamo vedere in che cosa il rischio nucleare consista.

Le motivazioni costruiscono centrali termoelettriche di grande potenza? Per un motivo semplicissimo: per diminuire il costo di produzione dell'energia.

Però non è detto che la diminuzione del costo di produzione dell'energia riesca a bilanciare altri costi: per esempio la maggiore dispersione di corrente in rete, che è inevitabile quando le centrali sono poche e di grande taglia; i costi da bilanciare sono ancora maggiori quanto più si consideri l'economicità globale del sistema, invece della ristretta economicità aziendale: se le centrali sono poche — e specialmente se sono pericolose — sono lontane dall'utenza urbana, e diventa meno conveniente l'utilizzo del calore residuo attraverso il teleriscaldamento.

Anche gli effetti dell'inquinamento termico dei fiumi non più gravi se, anziché riscaldare di poco tutto il corso del fiume, se ne riscalda fortemente certi tratti, come avviene se grandi centrali sono situate a grandi intervalli. In questo caso, come in altri, la cosiddetta «economia di scala» è vantaggiosa solo se considerata dal punto di vista dell'azienda: infatti riscalda all'esterno le proprie economie, e in altri termini fa pagare ad altri i propri minori costi di produzione.

Questo, dal punto di vista economico, ma la cosa più evidente, e da respingere, è che la diminuzione dei costi di produzione dell'energia si paga in termini di rischio per la salute, di rischio per la vita.

Laura Conti
Renato Valota

Un futuro già cominciato

Ascoli lanciata a sfruttare l'energia solare

L'esperimento che si è avviato nelle scuole trascina anche i privati

Dal nostro corrispondente ASCOLI PICENO — Si sta passando decisamente gli impianti per l'energia solare sono stati l'ingegnere Walter Esposito dell'ICITE (Istituto centrale industrie tecnologiche edita) del PSI, l'architetto Lorenzo Mattioli del Politecnico di Torino. Sono questi i due esempi, diciamo più vistosi di utilizzazione dell'energia solare nella provincia di Ascoli. Ma c'è da riferire di tutta la vastissima opera promozionale che in questo campo sta per essere avviata una scuola materna di sei sezioni, saranno riscaldate, illuminate, fornite di qualsiasi tipo di impianto funzionante ad energia solare. Sono queste due «scuole solari» previste dal ministero: le altre due sono da progettare a Verona e a Brescia. Gli occhi dei tecnici si sono puntati su Ascoli proprio per le caratteristiche ottimali che presenta la zona Monticelli: è esposta a sud e non presenta ostacoli di sorta per ricevere le radiazioni solari, fattori inquinanti non ve ne sono: vi splende cioè un «sole pulito». La provincia di Ascoli Piceno — per chi non lo sapesse — è infatti una delle più insolate d'Italia. Da un rilievo statistico sui giorni di luce registrati per ciascun mese dell'anno nel periodo 1973-1975 (una media triennale) sono risultati, forse inattesi, i seguenti dati (escludiamo ovviamente i mesi estivi) gennaio (23,7) febbraio (21,3) marzo (24,1) aprile (26,7) ottobre (25) novembre (24) dicembre (23,7). Il mese di dicembre, in particolare, ha fatto registrare negli ultimi cinque anni una temperatura massima di 15,51 gradi.

L'uguaglianza fra le due comunità è garanzia di democrazia e di convivenza civile

Italiani e sloveni a Trieste: tornano i fantasmi del passato?

Sconcertanti episodi di razzismo - Campagna mistificatoria contro il disegno di legge del PCI per la tutela della minoranza etnica - Le ambiguità della DC

Dal nostro inviato TRIESTE — «Fora i s'ciavia». La scritta, simbolo del furore razzista, campeggia, sovrastata da una svastica, su ciò che resta dell'oratorio della Val Bosatta, chiesa del XIII secolo semidistrutta e data alle fiamme perché sulle sue pareti le iscrizioni sacre sono in sloveno. «Slavi bastardi», e peggio, si legge sulle lapidi ai caduti partigiani di Binasovizza, sulle insegne della scuola elementare di Servola. «Vediamo risorgere a Trieste i fantasmi del passato», dice il professor Carel Siseovic, direttore dell'Istituto di ricerche della Unione Culturale Economica Slovena.

«Fora i s'ciavia» gridavano gli squadristi di Giunta negli anni Venti, quando incendiavano l'Hotel Balkan, sede della Casa di cultura slovena, quando demolivano Case del Popolo, cooperative, circoli culturali. «Fora i s'ciavia» riecheggia nel tormentato decennio seguito alla Liberazione, quando l'odio nazionalista faceva da cemento al blocco reazionario del vescovo monsignor Santin, della destra democristiana, impersonata dal sindaco Bartoli, dai neofascisti di Almirante. Almirante è tornato sabato scorso a Trieste, mobilitando perfino i neofascisti della Carinzia, per dire che si oppone con ogni forza «al progetto sloveno-comunista di imporre il bilinguismo». È un tentativo di ridar fiato, agitando i fantasmi che si credevano sepolti per sempre, alla campagna elettorale di un partito di sconfitti. Ma il MSI non è il protagonista della nuova ondata nazionalistica. Presta come sempre i suoi mazzette a un disegno politico pensato da altri.

La «Lista per Trieste» si appresta a entrare in campo nell'imminente campagna elettorale. Nata in nome del localismo più esasperato, della contrapposizione con «i partiti» che «prendono ordini da Roma», eccola buttarsi alla caccia di un seggio romano. Si autodefinisce espressione unica della più integrata «triestinità»: ma non ostita a cercare le alleanze più ibride e spurie con eterogenee formazioni regionaliste e separatiste, nella speranza di strappare un posto al Parlamento europeo. Durante la recente campagna elettorale in Alto Adige, la Sudtiroler Volkspartei ha vantato la forza e l'ordine del «modello tedesco» nel paragone con la «crisi dell'Italia» nata dagli scioperi e dal «terrorismo». Domestica e scorata l'assemblea generale della Unione culturale economica slovena, ha ribadito il suo realismo costituzionale, la sua fiducia nel sistema democratico italiano. Nessun accento separatista, anzi una allarmata denuncia delle spinte alla rottura dell'unità della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Noi sloveni siamo disposti al sacrificio di una porzione del territorio dove viviamo da secoli. La creazione della «zona franca» industriale in tercofinaria, prevista dal Trattato di Osimo, ci pare una scelta giusta: è il «pulo» modo per ridare un respiro, una prospettiva allo sviluppo dell'intera economia triestina e quindi anche alla nostra comunità. Ma perché a questo atteggiamento aperto, ispirato alla più leale collaborazione da parte della minoranza, si risponde rianimando gli odiosi fantasmi della agitazione antislovana? «In queste terre convivevano da secoli due nazionalità, quella italiana e quella slovena. Ma noi siamo un popolo, uno stato, un piccolo paese, schiacciato fra grandi nazioni. Certi ambienti della borghesia triestina continuano a considerarci degli intrusi. So lo se restiamo campeggianti, le serve, le donne del latte, siamo tollerati. Non appena chiediamo di sviluppare, di parlare la nostra lingua, di creare un nostro sistema di scuole, di equiparare i titoli di studio, al ora riaffiora una vena allarmante di razzismo». Il problema perciò si ripropone in termini politici. È tempo di riconoscere alla comunità slovena di Trieste, di Gorizia, dei Friuli, i suoi diritti. È tempo di dare a questa minoranza nazionale, che ai confini orientali del paese rappresenta un punto di forza della democrazia italiana, quanto già hanno avuto altri gruppi etnici, come i tedeschi, i valdostani, i ladini.

Perché ciò non avviene, malgrado il dettato costituzionale, malgrado i nostri impegni sottoscritti dal Parlamento con la ratifica del Trattato di Osimo? L'interrogativo va rivolto alla DC. A quella DC che dagli anni '50 — lo riconoscono per primi proprio gli sloveni — ha compiuto grandi passi avanti a Trieste, facendo pericolose concessioni sul suo territorio. Ci può soltanto rafforzare, Vi sono principi di libertà e uguaglianza da attuare, senza calcoli di parte e senza compromessi.

Mario Passi

La forte critica che il PCI ha mosso al governo, la decisione di convocare le elezioni per il rinnovo della Camera e del Senato per i giorni 3 e 4 giugno, una settimana prima del voto per il Parlamento europeo fa anche chiaro riferimento alle difficoltà e ai disagi che il mandato abbinato crea agli elettori emigrati. La nota diffusa dall'Ufficio stampa del PCI afferma infatti che occorre inoltre «considerare le complicazioni che ne derivano per gli emigrati, i quali comunque a maggior ragione dovranno essere aiutati finanziariamente per venire in Italia a votare e per i quali dovranno essere ottenute necessarie garanzie affinché possano restare nel nostro Paese e il tempo occorrente per compiere interamente il proprio dovere di elettori.

Richieste del PCI al governo Come si garantisce il diritto di voto ai nostri emigrati di organizzazione in occasione delle elezioni europee, che le note verbali franco-tedesche non superano, e che naturalmente si appareranno per l'attività elettorale degli emigrati per le elezioni politiche nazionali. Ma non solo per questo. Essendo questa volta maggiore il numero degli emigrati iscritti nelle liste elettorali — e ad esso occorre aggiungere gli elettori residenti in Svizzera che costituiscono una grossa fetta della nostra emigrazione in Europa — più impegno e pressante è il compito che spetta allo Stato di facilitare al massimo a tutti questi connazionali il rientro in Italia per le votazioni per il Parlamento nazionale e, per chi prolunga il soggiorno, per il Parlamento europeo.

Italia, dalle Regioni e dai Comuni, di servizi adeguati e efficienti e per la opportuna assistenza. È ora che il governo compia appieno quello che è il suo dovere verso questi nostri connazionali. In primo luogo per il costo che questo viaggio significa, per la perdita di giornate di lavoro e per l'alto prezzo del biglietto ferroviario fino al confine italiano; per questo calante è la richiesta del PCI rinnovata anche stavolta, per un aiuto finanziario per gli elettori emigrati e sulla quale insistiamo anche perché la scelta delle due votazioni separate rivela che i dirigenti della DC hanno preferito «schibire» il ricatto dei radicali anziché pensare più seriamente ad alleviare i disagi degli emigrati. La scelta adottata significa un aggravio finanziario di oltre 150 miliardi e ciò mostra tutta l'infondatezza morale oltre che politica di un eventuale rifiuto. Intanto meno complicato ci sembra concedere per gli emigrati che rientrano a votare l'uso gratuito delle nostre autostrade, chiedere al governo tedesco di rinnovare la possibilità del viaggio gratuito sulle ferrovie della RFT, come avvenne nel '76, atto che potrebbe essere seguito anche dagli altri Paesi quale dimostrazione di una effettiva volontà unificante. Ma per ottenere ciò occorre prima di tutto intervenire a tempo e con la convinzione che il voto degli emigrati ha particolare significato per unire gli italiani a difesa della nostra democrazia.

Dino Pelliccia

BANCA POPOLARE DI MILANO Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865. Patrimonio sociale al 31 dicembre 1978 L. 117.562.499.966. Esercizio 1978 Sabato 7 aprile, sotto la presidenza del prof. avv. Piero Schlesinger e con l'intervento di n. 1.205 soci, si è tenuta presso la sede sociale di piazza F. Meda 4 l'assemblea annuale della Banca Popolare di Milano. Nel corso dell'esercizio 1978 (113' dalla fondazione) l'attività dell'Istituto ha consentito il raggiungimento di nuovi traguardi operativi, resi ulteriormente confortanti dal costante rafforzamento patrimoniale e dalle nuove possibilità di sviluppo territoriale aperte per la Banca. Il bilancio al 31 dicembre 1978, approvato all'unanimità, ha evidenziato un incremento dei mezzi amministrati del 25,8% rispetto alla fine del 1977: il loro totale ha infatti sfiorato i 4.100 miliardi, di cui 2.944 raccolti da clientela. Gli impieghi «per cassa» e «non per cassa» nei confronti della sola clientela ordinaria, pur condizionati in modo sostanziale anche nel 1978 dai noti provvedimenti restrittivi, hanno evidenziato a fine anno un ulteriore miglioramento rispetto alla fine del 1977, raggiungendo i 1.960 miliardi. In particolare gli impieghi «per cassa lire» sono passati da 1.254 a 1.366 miliardi. Anche l'attività di intermediazione con l'estero si è mantenuta a livelli soddisfacenti, con incrementi di rilievo rispetto al 1977 soprattutto per quanto riguarda introiti ed «esbori» relativi a negoziazione di valute (+25,6% per imporsi, +49,6% per quantità di operazioni). Sempre nel settore dell'intermediazione, particolarmente positivi sono stati i risultati conseguiti nel comparto Borsa-Titoli, con un incremento, sempre sul 1977, delle contrattazioni per conto terzi del 56,5% come importo di titoli scambiati e del 68,6% come numero di operazioni. Per quanto riguarda lo sviluppo territoriale dell'Istituto, nuove interessanti prospettive si sono aperte con l'ottenuta autorizzazione all'apertura di 4 sportelli, due dei quali (Torino e Cremona) consentiranno alla Banca di insediarsi rispettivamente in una nuova regione e in una nuova provincia. Inoltre, a cavallo della fine anno, si sono concretizzate le premesse per sociare nell'ormai avvenuta incorporazione della Banca Popolare Co-

Sono arrivati centinaia di migliaia di stranieri Sole o pioggia, Pasqua in Italia registra un pieno di turisti

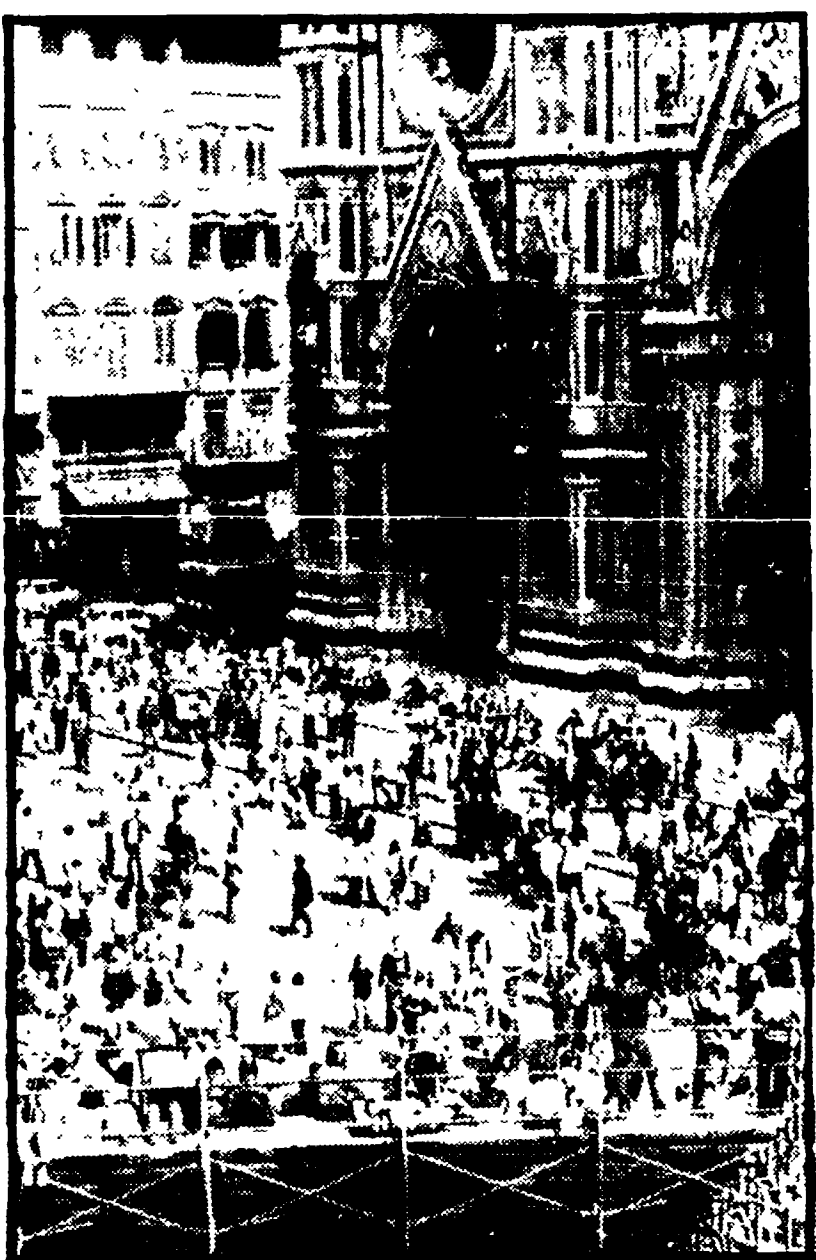
A Venezia cinquantamila presenze - Riaperti appositamente gli alberghi della riviera romagnola - Pasquetta in campagna con le uova sode e il salame

ROMA — Speriamo che il tempo regga e che la perturbazione proveniente dall'entroterra algerino e diretta verso la Francia...

salutare le più ottimistiche previsioni, cinquantamila presenze al giorno, secondo un dato dell'Azienda di soggiorno...

optino invece per il cinema o per il teatro. Domani, comunque, c'è una tradizione da rispettare — sempre che il tempo lo permetta — la classica Pasquetta in campagna...

Ma Pasqua significa anche l'arrivo della primavera. Ciò che avviene a Terrasini ne è una prova. Ieri mattina si è proceduto al taglio di un albero di arancio che è stato portato in paese tra canti e danze...



FIRENZE — Piazza del Duomo gremita di gente con le gradinate predisposte per la cerimonia del «Carro» a Pasqua

Un dilemma fra slogan e realtà

Eroina libera: per diffonderla o per combatterla?

Eroina libera? Legale? Da vedersi un po' d'appertutto, in farmacia e eventualmente in altri negozi? Insomma, la droga in drogheria? Il discorso è le proposte marcano rapidamente: ma con quanto «estremismo» e con quanta confusione?

Prevede che qualsiasi medico può, se lo ritiene opportuno, somministrare stupefacenti seguendo determinati criteri. Limitazioni successive hanno posto però una condizione: il medico può intervenire solo per la terapia acuta, nei casi di astinenza, e non nell'uso cronico del farmaco...

Per quanto riguarda l'eroina, in particolare, si può poi un preciso problema. Questo stupefacente non si trova nella farmacia italiana, cioè non è compreso nell'elenco dei medicinali ammessi alla vendita...

Quando si mischiano sacro e profano

«La cumpunta» e «La pigghiatu» a Tirloio; «i vattienti» a Nocera Tirinese; il «ballo dei diavoli» a Prizzi e la «festa di primavera» a San Martino...

Più si scende nel Sud e più queste cerimonie si tingono di rosso. A Nocera Tirinese, in Calabria «i vattienti» lasciano per le vie del paese vero sangue...

Non meno pagana è la cerimonia che si svolge a Barile, in provincia di Potenza, dove la «zingara» carica di tutti gli oggetti d'oro del paese percorre le strade...

Ma non è Pasqua soltanto in Italia, anche se il fatto che il Papa risiede nel nostro paese rappresenta un richiamo per molti cattolici, un punto di attrazione per migliaia di turisti...

Il drammatico bilancio sul fronte dei sequestri

Imprenditore milanese rilasciato Ancora 23 ostaggi dell'«anonima»

Luigi Balzarotti liberato dopo 86 giorni - In Sardegna sfugge ai rapitori per un soffio (e per l'auto blindata) baronessa, cognata dell'attore Henry Fonda

ROMA — Un imprenditore milanese torna a riabbracciare i familiari proprio alla vigilia di Pasqua, dopo tre mesi di paura nel covo dei rapitori: una baronessa americana, plurimiliardaria e imparentata con Henry Fonda...

di 23 famiglie: tante sono, in fatti, le case dove ancora si attende che un congiunto faccia ritorno dalla «prigione» dell'«anonima sequestrata»...

«fino a trenta, poi via...», gli hanno detto i rapitori, lasciando con gli occhi incrociati in via Alserio, a Milano. Più tardi, dopo una tappa alla stazione dei carabinieri...

«spavento per l'agguato a cui è sfuggita per un soffio». È la seconda volta il precedente tentativo di rapimento risale al 21 marzo 1976, che i banditi cercano di catturarla...



CATANIA — Salvatore Scilio, lo studente siciliano rapito pochi giorni fa; il padre è morto di crepacuore dopo 24 ore

Trento: l'hanno lasciata morire

TRENTO — Una settimana fa la psichiatra Laura Bonaventura, una ragazza di Predazzo in Val di Fiemme, di 22 anni, moriva per una eccessiva dose di stupefacenti...

La ragazza in effetti era rimasta per parecchie ore, dopo essere stata colta da un malore, priva di qualsiasi conoscenza di sé...

PIACENZA — Carabinieri in borghese, nascosti in un appartamento parigino in via Manfredi, dopo aver assistito ad una riunione di tossicomani...

Sospeso il magistrato che per prova fingeva di rubare nei supermercati

BOLZANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano dottor Sinagra, è stato recentemente agli onori della cronaca per la sua inchiesta nei confronti dei titolari dei supermercati bolzanesi...

no state espresse anche da altri magistrati locali oltreché dai commercianti bolzanesi: ora è intervenuta la sospensione in attesa del giudizio dell'organo competente sull'operato del dott. Sinagra...

Sul posto dell'imboscata è stata trovata una borsa di peli di capra, con pane e altri viveri. I banditi erano appostati da tempo, forse da giorni...

Per le 23 persone ancora in ostaggio dell'«anonima sequestrata» la situazione non è cambiata. Alcune mancano da casa ormai da diversi anni: le speranze che tornino si riducono sempre di più...

Fra di essi c'è una sola donna, Evelina Cattaneo, 45 anni, contitolare di una concessionaria della FIAT, rapita a Milano il 5 febbraio scorso...

Preoccupanti statistiche fornite da esperti della CEE

Incidenti mortali in casa più che sulle strade

Nei paesi della Comunità 5 milioni di feriti e 30 mila vittime all'anno nell'uso domestico di prodotti considerati innocui — Il fenomeno in aumento per la moda del «fate lo da voi» — Le misure per la prevenzione

ROMA — Per difetti di imballaggio o di produzione, per informazioni incomplete o altro si registrano ogni anno nei paesi della Comunità Europea quattro-cinque milioni di feriti...

Si tratta di un fenomeno, peraltro, presente in tutti i paesi industrializzati (nel '76 si sono registrati negli USA ben nove milioni di incidenti di questo tipo)...

La proposta della commissione si fonda sul presupposto che i beni di consumo, quando presentino pericolo per la salute e la sicurezza, devono essere sottoposti a precise regole opposte, se necessario, devono poter essere ritirati dal mercato con procedure rapide e semplici...

La «legge dei principi»

L'Esercito è anche un servizio sociale

ROMA — Esercito e Paese: attorno a questo tema il discusso Parlamento ha lavorato molto. Con la «legge dei principi» sulla disciplina militare si è voluto precisare, tra l'altro, che la «difesa della Patria» è il concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni ed al bene della collettività nazionale...

Avvenimenti da prodotti di manutenzione, tessuti sintetici che si infiammano, pentole a pressione che esplodono, vetri che vanno in frantumi, i giocattoli o attrezzi meccanici o sportivi, elettrodomestici producono, dunque, ogni anno un numero di vittime troppo alto per passare inosservate agli organi comunitari...

Occorre — secondo la recente proposta avanzata dalla commissione al Consiglio dei ministri — individuare gli incidenti ed i prodotti che presentano il maggior tasso di pericolosità per poi adottare le misure adeguate.

Si tratta di una azione di tutela del consumatore che necessariamente va esercitata, però, a livello comunitario, per evitare che misure nazionali magari suggerite da esigenze magari opportune non presentino ostacoli agli scambi internazionali...

Advertisement for SILE solar water heaters. Text: Per qualsiasi impianto di riscaldamento abbiamo la caldaia più adatta. SILE caldaie bollitori-autoclavi impianti solari. Includes a list of technical specifications and contact information.

La DC in campo guardando alle elezioni

Dietro i contratti una complessa partita politica



Bruno Visentini Umberto Agnelli Ettore Massacesi

Sindacato ed elezioni: il binomio non è solo al centro della vita politica italiana. Sia pure in forme diverse, anche da noi i due termini vengono riproposti all'opinione pubblica in un'equazione che non ha trovato ancora soluzione.

Combinazione vuole che la campagna elettorale si apra in Italia nel vivo di una difficile battaglia contrattuale. E, guarda caso, mentre fino a un paio di settimane fa nemmeno manifestazioni di 200 mila operai trovavano spazio sulla grande stampa, oggi basta che cada una pagliuzza perché i fabbricatori di opinione pubblica rimandino l'eco di un tuono.

Non meno il più complesso scontro su quale delle due anime del partito debba prevalere: quella popolare che cerca anche i voti operai o quella conservatrice che guarda al serbatoio di destra, che pure aveva manifestato alcune aperture, ha riposto nel cassetto i suoi buoni propositi.

Congiuntura, governo e scadenze sindacali

Una linea che oscilla tra inflazione e rigorismo

Redditi nazionali da lavoro dipendente e redditi da capitale e impresa

Table with 6 columns: AGGREGATI, Cifre assolute (1975, 1976, 1977, 1978), Composizione % (1977, 1978). Rows include Redditi nazionali da lavoro dipendente, Redditi da capitale, and Reddito nazionale netto.

Fonte: Relazione sulla situazione economica nel Paese nel 1978

Nel 1978 vi è stata una lieve modifica nella distribuzione del reddito, di cui si sono avvantaggiati i lavoratori autonomi e i redditi da capitale, cioè i profitti

ROMA — Quale è il pericolo principale in questo momento? Il ricercatore della inflazione? Oppure il fatto che non si riesce a mettere in moto una ripresa produttiva che sia positiva per l'intero paese piuttosto che approfondire il solco tra il Nord e il Sud?

Nord, alimentata per gran parte dai consumi, del tutto «spontanea» e non programmata, ecco che sta portando a tensioni inflazionistiche.

La Sardegna vivrà da protagonista la settimana di lotta dei chimici

Assemblea dei consigli di fabbrica - Una manifestazione a Cagliari il 24

Dalla nostra redazione CAGLIARI — In preparazione della settimana di lotta dei chimici, dal 17 al 24 aprile, proclamata dalla conferenza di Rimini, si è svolta a Cagliari l'assemblea di tutti i consigli di fabbrica dei gruppi chimici sardi, con l'intervento del segretario nazionale della FULC Giacinto Miliello.

Maserati: serrata contro gli scioperi articolati

MODENA — Uno sciopero di un'ora, articolato per reparti, indetto dal consiglio di fabbrica nel quadro della vertenza contrattuale dei metalmeccanici, ha fatto scattare venerdì alla Maserati, quasi una serrata produttiva.

Lettere all'Unità

Il dibattito, anche un po' aspro, sulle centrali nucleari. Caro Unità, vorremmo esprimere la nostra soddisfazione e il nostro orgoglio per l'approvazione della legge...

La polemica sul sonetto di Trombadori

Caro compagno Reichlin, abbiamo letto sul numero 1415 dell'«Espresso» una poesia intitolata «Lettere all'Unità» di Antonio Trombadori, riguardante il roto soviano del Congresso del nostro partito...



MILANO — Visitatori nel padiglione dell'energia

Benzina: per ora niente aumenti

Lo ha affermato Nicolazzi parlando alla inaugurazione della Fiera di Milano

Dalla nostra redazione MILANO — La retorica che non manca mai sulle «sorti magnifiche e progressive» ad ogni inaugurazione della Fiera campionaria, giunta alla sua 57. edizione, non è stata assente neanche ieri mattina dai discorsi ufficiali di apertura.

Il rimborso di Irpef 1975 non prima di ottobre

ROMA — Il ministero delle Finanze informa che le pratiche per il rimborso di imposta statale in eccesso a titolo di IRPEF per l'anno 1975 non sono ancora terminate.

Guardie campestri e note informative sugli stranieri

Caro Unità, è apparso sul numero del 19-1979 della rivista tedesca Der Spiegel un articolo in cui si parla di qualcosa che rassembra al sonetto di Antonio Trombadori...

Romolo Galimberti

Il presidente Michele Guido Franci, l'impegnabile segretario generale che da

ANTEPRIMA TV

«La commediante veneziana» e Sordi

CINEMAPRIME

Sicilia oggi come in un film western

Fannullone a noleggio!

Nell'ovvio che la televisione ci ha preparato per Pasqua troveremo stasera una gradevole sorpresa: sulla Rete uno prende il via la prima delle cinque puntate dello sceneggiato «La commediante veneziana»...

Un amore nel tramonto della Serenissima

Uno sceneggiato con Angelica Ippolito



verchiata dall'irresistibile acaesa della borghesia. Ma anche il profumo delle idee nuove che vengono dall'altra parte delle Alpi...

...sennò stavo a Kansas City

Alberto Sordi continua la sua personale storia di un italiano (stasera, la quinta puntata sulla Rete due, ore 20.40) nei panni di Silvio Magnozzi che abbandonate le montagne alla fine della guerra...

narica e conservatrice cui è asservito. E proprio Gozzi è uno dei protagonisti della Commediante veneziana. Innamorata della più celebre e bella attrice della Serenissima...

Tutti i personaggi della Commediante sono realmente esistiti e i fatti che vi si narrano, frutto di accurate ricerche...

«Questo della Commediante - a nostra parere - uno di quei rari casi televisivi in cui è possibile fondere insieme l'aspetto dello spettacolo (che infatti c'è, ben sostenuto dal mestiere e dalla bravura di un'attrice come Angelica Ippolito) e quello culturale...

Felice Laudadio

Nella foto: Angelica Ippolito nella parte di Dora Ricci

UN UOMO IN GINOCCHIO

Regista e soggetto: Damiano Damiani. Interpreti: Giuliano Gemma, Michele Placido, Tano Cimarosa, Eleonora Giorgi, Ettore Manni. Drammatico psicologico. Italiano, 1978.

Un uomo e un chiosco, a Palermo. Nino oggi vende bibite, ma ieri rubava automobili. Un tempo abitava nei «bassi», adesso ha dato alla sua famiglia una casa perbene...

Dappinna. Incredulo, via sempre più allarmato, Nino anela disperatamente un confronto con chi ha preteso di firmare la sua condanna a morte...

La notte di Halloween. ovvero la vigilia di Ognissanti, è il giorno di festa in tutti gli Stati Uniti. Gli anziani, secondo tradizione, si danno agli esercizi per tenersi al riparo dalle streghe...

La notte di Halloween, ovvero la vigilia di Ognissanti, è il giorno di festa in tutti gli Stati Uniti. Gli anziani, secondo tradizione, si danno agli esercizi per tenersi al riparo dalle streghe...

La sua prima regia teatrale. Lulu, in prigione, non si è mai fatto rinchiudere, tant'è che dal 1945, data dell'inizio ufficiale della sua carriera registica...



Eleanora Giorgi e Giuliano Gemma

Il regista Damiano Damiani, che ha diretto «Un uomo in ginocchio», è un regista di grande talento, capace di raccontare una storia di un uomo che si ribella...

David Grieco



Flavio Bucci

Grega Bellavita è proprio una fra. Tiene nove figli e non ha voglia di faticare. Lo mantiene la moglie, Agatina, forsennata portinaia di uno stabile storico nel Rione San Pietro...

Gira voce, infatti, che costui a letto sia una specie di termostato. Nel resto, l'ostentata presenza del suo attributo che gli gremaglia un po' ovunque, spesso per futili motivi, è la sua vera gloria...

Conoscete il numero di scarpe delle streghe?

HALLOWEEN LA NOTTE DELLE STREGHE - Regista, soggetto e musicista: John Carpenter. Interpreti: Donald Pleasence, Jamie Lee Curtis, Nancy Loomis, Brian Andrews. Fantastico horror. Stati Uniti, 1978.

La notte di Halloween, ovvero la vigilia di Ognissanti, è il giorno di festa in tutti gli Stati Uniti. Gli anziani, secondo tradizione, si danno agli esercizi per tenersi al riparo dalle streghe...



Flavio Bucci

Il regista «signore della scena». Un giorno, nel corso di un'improvvisazione con il suo gruppo sul suono e sulla voce, si sente dire da un attore: «Lo sai? Sono stato in Polonia recentemente e c'è un'isola che ha degli esperimenti che potrebbero interessarti molto...»

Il regista «signore della scena». Un giorno, nel corso di un'improvvisazione con il suo gruppo sul suono e sulla voce, si sente dire da un attore: «Lo sai? Sono stato in Polonia recentemente e c'è un'isola che ha degli esperimenti che potrebbero interessarti molto...»

Maria G. Gregori

PROGRAMMI TV

- OGGI Rete 1 10.45 MESSA CELEBRATA DA PAPA GIOVANNI PAOLO II SUL SAGRATO DELLA BASILICA DI SAN PIETRO... Rete 2 12.30 BUONA PASQUA, BAMBINI, CON I CARTONI ANIMATI... Rete 3 12.30 NOTIZIE SPORTIVE... Rete 4 12.30 NOTIZIE SPORTIVE...

PROGRAMMI TV

- DOMANI Rete 1 12.30 VANGELO VIVO... Rete 2 12.30 QUI CARTONI ANIMATI... Rete 3 12.30 NOTIZIE SPORTIVE... Rete 4 12.30 NOTIZIE SPORTIVE...

La «Lulu» di Berg da Parigi al video

La Rete due televisiva trasmetterà domani (senza in differita) dall'Opera di Parigi Lulu di Alban Berg, diretta da Boulez, regia di Chéreau...

Martedì a Milano lo spettacolo «Ubu» diretto da Peter Brook

I mille teatri che ho in testa. Il regista «signore della scena». Un giorno, nel corso di un'improvvisazione con il suo gruppo sul suono e sulla voce, si sente dire da un attore: «Lo sai? Sono stato in Polonia recentemente e c'è un'isola che ha degli esperimenti che potrebbero interessarti molto...»

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente: 13.40: Omaggio a chi si risente... Radio 2 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente... Radio 3 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente... Radio 4 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente... Radio 2 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente... Radio 3 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente... Radio 4 13.00 NOTIZIE RADIO: 8.10.10: Omaggio a chi si risente...

Musica: fatti, non demagogia

I sovrintendenti degli Enti lirico-sinfonici e le associazioni che raccolgono società concertistiche private e gruppi strumentali e i sindacati di categoria, hanno in questi giorni rivolto ai partiti e al governo un precorioso appello affinché consentano lo stato in cui si trovano le attività musicali...

Iniziativa di Regione, Comune e Provincia

Mercoledì riunione delle istituzioni per il 25 aprile

Una mobilitazione diffusa - La ricorrenza della Liberazione e la lotta al terrorismo

Non sarà davvero una celebrazione rituale. Il prossimo 25 aprile si annuncia come una giornata di lotta e di presenza politica.

Mercoledì negli uffici di piazza Santi Apostoli si riuniranno nel pomeriggio i rappresentanti delle istituzioni.

Il Comune di Fuggi si rifiuta di gestire una casa di riposo

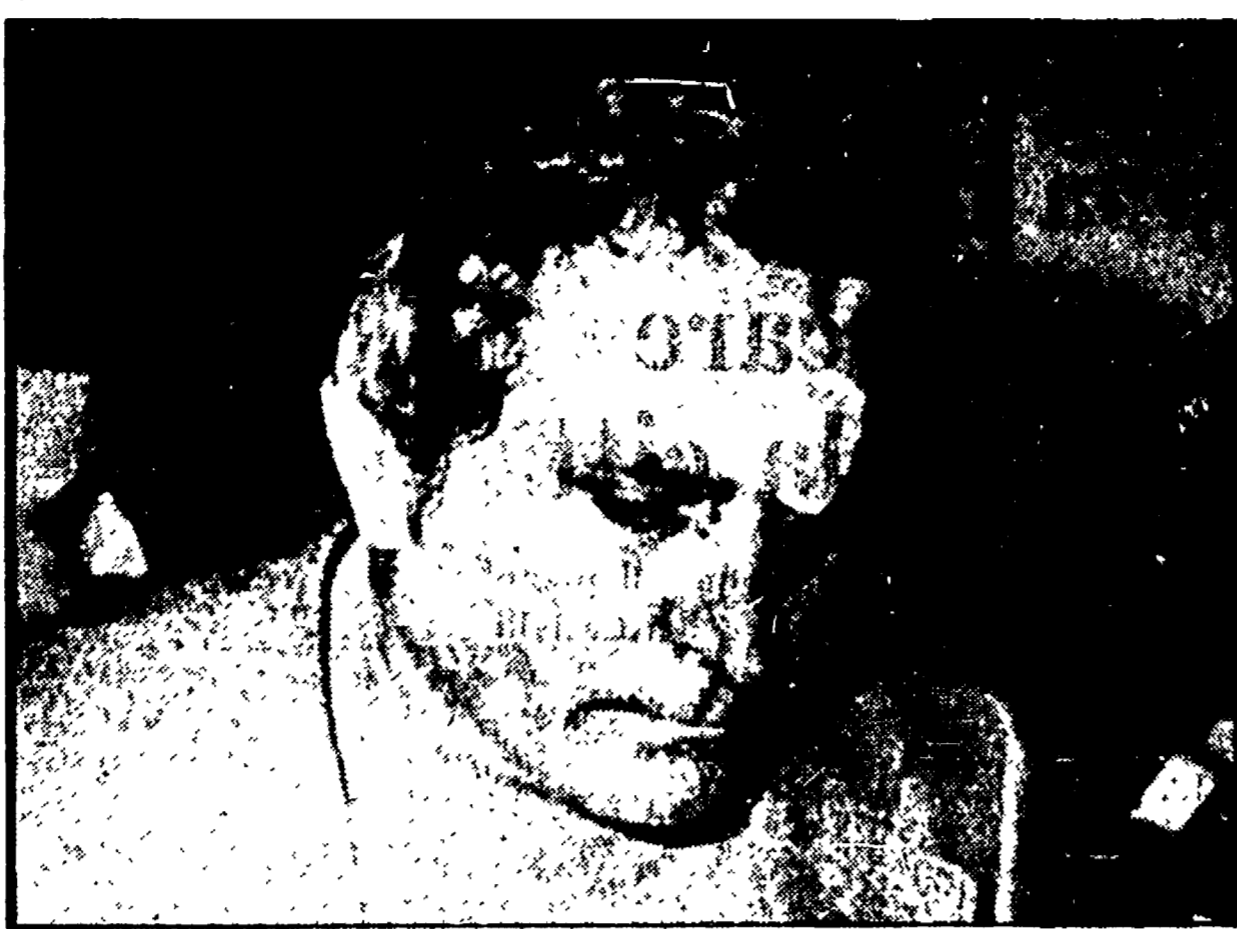
Il comune di Fuggi si rifiuta di gestire una casa di riposo. La legge n. 671/78 prevede che dal 1. aprile venga soppressa la casa di riposo.

In piazza del Campidoglio, ma di promuovere anche una serie diffusa e capillare di incontri, riunioni, assemblee nei luoghi di lavoro, negli uffici, nelle fabbriche, nelle associazioni.

Il rilancio in grande stile dell'attacco eversivo e terrorista a Roma e nel Paese è certo anche legato alla contingenza. La scadenza elettorale sembra riproporre un copione vecchia e fin troppo nota di provocazioni e di intimidazioni.

La Uil chiede l'immediato blocco dei lavori per la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro.

Dopo venti anni la situazione del giacimento termale di Marano Equo, un paesino vicino Subiaco è stata regolarizzata. È stata revocata, infatti, da parte della Regione la concessione di sfruttamento delle acque ad un privato.



Pietro D'Aprile, in una foto di tre mesi fa, subito dopo la sparatoria

La Uil chiede il blocco dei lavori per la centrale nucleare

La Uil chiede l'immediato blocco dei lavori per la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro. In un ordine del giorno approvato durante la conferenza regionale dell'organizzazione, si denunciano quelle convenzioni approvate dal Comune di Montalto e la totale assenza di garanzie di sviluppo economico nel territorio.

Passa al comune la gestione delle acque minerali di Marano Equo

Dopo venti anni la situazione del giacimento termale di Marano Equo, un paesino vicino Subiaco è stata regolarizzata. È stata revocata, infatti, da parte della Regione la concessione di sfruttamento delle acque ad un privato.

Sciogliono i tre enti e dimenticano i lavoratori

Si sono «scordati» di loro. La legge quadro che ha sciolto fra gli altri anche tre enti di formazione professionale per artigiani, l'Inapi, l'Enale e l'Inaisa, si è dimenticata di dire dove sarebbero dovuti andare a finire i dipendenti di questi centri.

Il commerciante che uccise tre mesi fa un presunto taglieggiatore

Disse: «Ho sparato per difendermi» Arrestato per omicidio volontario

Al centro della vicenda giudiziaria Pietro D'Aprile - Il delitto avvenne in casa sua - Falsa, per il giudice, la sua versione dei fatti - Da vittima a killer?

Quando si presentò al San Camillo, la notte del 14 dicembre scorso, i segni della tragedia li aveva ancora tutti indosso: una vistosa ferita d'arma da fuoco sulla fronte, il maglione a collo alto e la giacca macchiati di sangue.

sta che nel frattempo l'uomo è colto da un violento attacco di dolori al basso ventre e deve correre a casa e così decide di lasciare l'auto in doppia fila. Passano pochi minuti e suona il citofono: risponde Maria Pia Alberti.

A tre mesi di distanza, invece, l'inchiesta ha subito una svolta clamorosa e Pietro D'Aprile è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario.

È la sera del 14 dicembre del '78. Pietro D'Aprile chiude l'automobile «Auto mercato 3000» di sua proprietà, in via Battistini, e si avvia in auto verso casa insieme alla donna che vive con lui, Maria Pia Alberti.

Per un errore tecnico, scontro frontale tra due tram: 8 feriti

Un errore tecnico negli scambi e due tram dell'ATAC si sono scontrati frontalmente su via Prenestina all'altezza di Largo Preneste. Una gran confusione tra i passeggeri, un po' di paura, qualche ferito lievemente.

che è stata trattenuta e giudicata giurabile in trenta giorni. Si tratta di Lucia Santoro, 63 anni, che ha riportato contusioni e fratture alla spalla e al ginocchio destro.

Scomparsi dall'autoparco di Ostia

Rubati due pullmini comunali contenenti sostanze tossiche

Dieci pullmini comunali, appartenenti al servizio disinfezione dell'Ufficio d'Igiene, sono stati rubati, ieri mattina, nell'autoparco di Ostia.

possessate degli automezzi e tutti coloro che, per caso, ritroveranno i contenitori del prodotto letale.

Un detenuto riceveva ogni settimana un paio di calzature nuove; nei tacchi c'era la marijuana

La droga arrivava in carcere con le scarpe

L'erba era spedita anche in bustine di camomilla, e poi spacciata nel penitenziario di Capraia

il partito

OGGI COMITATO REGIONALE È convocata per mercoledì 18 aprile alle ore 16,30 la riunione del C.D. Regionale. O.d.G.: Formazione liste per il Parlamento europeo e per il Parlamento italiano.

MARTEDÌ ROMA COMITATO PROVINCIALE - SEZIONE AGRARIA, alle 17,30 in federazione riunione con l'allargata (Strutinati). Alle 17 in federazione riunione responsabile organizzativa della Provincia e comitati circoscrizionali (Cervi).

Riceveva in continuazione diverse paia di scarpe nuove e decine di buste di camomilla, presso il carcere dell'isola di Capraia, era rinchiuso per rapina e detenzione di armi. La scusa della «spiccata debolezza» per le scarpe belle e quella dell'insonnia irresistibile hanno retto per poco tempo.

Roma nella zona dell'Eur. Questa volta le dosi venivano nascoste nelle mutande di un ragazzo e della sua amica, Hashish ed eroina, ben nascoste venivano poi smerciate nella zona.

Qui sono stati perquisiti. Così, una ispettrice di polizia ha ritrovato, indosso alla ragazza, una ventina di «scache di hashish; il giovane nascondeva invece negli slip alcune dosi di eroina.

LOLA BOUTIQUE CAMPO DE' FIORI La crisi vi sveste, LOLA vi riveste Abiti vari L. 10.000 gonna folk L. 7.500 Via dei Baulari, 133-134

staturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE Roma-Milano-Torino-Firenze-Genova-Bologna-Palermo

Scarcerati 15 degli arrestati durante gli scontri di mercoledì

Gran parte dei giovani arrestati mercoledì scorso durante la manifestazione dei «autonomi» per protesta contro l'operazione condotta dai magistrati di Padova sono stati scarcerati per mancanza di indizi.

Cinque ordini di scarcerazione sono stati firmati dal Pretore, gli altri dal Pubblico ministero Armati. I due magistrati hanno accolto le istanze dei difensori, gli avvocati Maria Causarano, Bruno Leuzzi-Siniscalchi e Gerardo Arbia.

MOBILI NUOVI ALL'ASTA al Magazzino delle Aste UNICA SEDE AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO E P.S. ROMA REALIZZI PER INDUSTRIE E VENDITA CONTO TERZI I PREZZI GIÀ PERIZIATI NON SONO SOGGETTI NE' AD AUMENTI NE' A SCONTI

Vieni anche Tu DAL 21 APRILE AL 1° MAGGIO SORA - TEL. (0776) 83.34.56

FIERA DELL'ARREDAMENTO E DELLA CASA SORARREDA

SETTORI MOBILIA VACANZE MONTAGNA MARE PREFABBRICATI ECOLOGIA REGALO

Prima rappresentazione di « Anna Bolena » al Teatro dell'Opera

Accademia Filarmonica (Via Flaminia n. 118 - Tel. 3601752) Riposo

Prosa e Rivista AL CENTRALE (Via Cella, 8 - Tel. 679597)

Associaz. culturale COLLOQUII V. Salaria, 6 - Tel. 3601511

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Penitenti, 11 - Tel. 845274)

BELLI (Piazza S. Apollonia 11/a - Tel. 894875)

CHIESTA S. IGNAZIO - TEATRO DI ROMA (Piazza S. Ignazio - Tel. 80200-8530)

DEI SATIRI (Piazza di Grottopinta, 10 - Tel. 655352-658131)

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 852948)

ETI-OURINO (Via M. Minghetti, 21 - Tel. 679583)

TEATRO GIULIO CESARE (Viale Giulio Cesare, 121 - Telefono 252280)

TEATRO 23 (Via G. Ferrari, 1 - Tel. 284.334)

TEATRO OLIMPICO (Piazza Gentile da Fabriano n. 17 - Telefono 356253)

TEATRO SPERIMENTALI ABACO (Lungotevere Mellini, 33/A - Tel. 3604705)

ALBERICO (Via Alberico II, 29 - Tel. 654.337)

BEATRICE (Via G. G. Belli, 72 - Tel. 317.715)

COOP ALZAI (Via della Minerale, 137 - Tel. 679.1505)

DEI SATIRI (Piazza di Grottopinta, 10 - Tel. 655352-658131)

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 852948)

ETI-OURINO (Via M. Minghetti, 21 - Tel. 679583)

CINETECA NAZIONALE (Sala Bertinotti - Via Panama, 13 - Telefono 669527)

SADOU (Via Garibaldi, 2/A - Tel. 5816370)

AVORIO (Via Maccarata, 18 - Telefono 753527)

ASSOCIAZ. CULTURALE FONCLEA (Via Crescenzo, 82/A - Telefono 353066)

POLITECNICO (Via Tiepolo, 13/a - Tel. 607559)

ANFITERION (Via Marziale n. 35 - Tel. 359863)

TEATRI SPERIMENTALI ABACO (Lungotevere Mellini, 33/A - Tel. 3604705)

ALBERICO (Via Alberico II, 29 - Tel. 654.337)

BEATRICE (Via G. G. Belli, 72 - Tel. 317.715)

COOP ALZAI (Via della Minerale, 137 - Tel. 679.1505)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRI • «Rappresentazione della Passione» (Chiesa di S. Ignazio, solo domenica)

CINEMA OGGI • «Lo specchio» (Archimede)

CINEMA DOMANI • «Arriva un cavaliere libero e selvaggio» (Pasquino)

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

DELLE PROVINCE SWARM Incombe, con M. Caine

DELLE MIMOSE UFO Robot Goldrake all'attacco

ADRIANO - PARIS AMBASSADE - UNIVERSAL

Pasqua 1978: «LA MAZZETTA» Pasqua 1979: «GIALLO NAPOLETANO»



REDENTORE Guerra spaziale, con K Morita

REGINA PARIS Quattro basisti per un denaro

S. MARIA AUSILIATRICE Più forte ragazza, con T Hill

SESSORIANA Agente 007 la spia che mi amava

TIBUR Heidi diventa principessa - DA

TRIONFALE Tota miseria e nobiltà - G

VIRTUS E poi lo chiamarono il Magnifico

OGGI ore 17.30 e lunedì ore 17.30

La Compagnia TEATRO BELLI

IL GOLDONI

LINO FONTIS

Migliaia di nuovi abbonati a L'Unità

per un Partito sempre più orientato

Oggi l'abbonamento a L'Unità è ancora più conveniente.

Infatti le tariffe di abbonamento non sono aumentate.

Agli abbonati in omaggio il volume «I MALAVOGLIA».

*tariffe d'abbonamento annuo: 7 numeri 60.000

semestrale: 7 numeri 31.000

27.000 7 numeri 22.500

CINEMA - TEATRI AMBRA GIOVANELLI - 7.31.33.08

VOLTURNO - 471.537

OSTIA

SALE DIOCESANE

CINEFIORELLI

CINE SORGENTI

COLUMBO

Autocasioni garantite via della Magliana 309 Igtv. pietra papa ponte 27. Italtwage per chi sceglie VOLKSWAGEN. Includes car models like Mini Cooper, Renault 5, Citroen GS, Peugeot 204, Fiat 127, Alfa Romeo, Lancia, and Volkswagen.

La delegazione ministeriale ha lasciato Pechino ieri mattina

Ad Hanoi i negoziatori cinesi

Polemiche fra i due Paesi: il Vietnam respinge una protesta cinese, la Cina chiede il ritiro vietnamita dalla Cambogia - Articolo del «Quotidiano di Pechino» su democrazia e dittatura del proletariato

PECHINO — Una delegazione del governo cinese, diretta dal vice-ministro degli Esteri Han Nianlong...



BANGKOK — «Khmer rossi» giovanissimi, fuggiti in Thailandia dopo aver abbandonato la città di Poiel ripresa dalle forze del nuovo regime cambogiano

vietautista — dice ancora la nota di Hanoi — adotta costantemente una posizione seria e dimostra buona volontà...

«La democrazia borghese è la dittatura della borghesia», scrive il giornale, aggiungendo che «la storia ha dimostrato che la lotta per la democrazia è una lotta per il diritto di esercitare la dittatura»...

Continuazioni dalla prima pagina

Padova

rebbe costui, secondo il Manifesto, il super testimone. L'agenzia di stampa si può dedurre, dovrebbe essere OP...

di questi pure importanti meccanismi, tuttavia, resta l'ipotesi sulla sorte dell'iniziativa avviata a Padova.

Come reagisce la magistratura? O'è anche lui parla di condizionamenti. Lei che cosa ne pensa?

caricare nuovi giornali, e riprendere il viaggio per Mestre stavolta con scorta della polizia statale.

L'avv. Mellini (deputato radicale) invita Piperno a non costituirsi

ROMA — L'avv. Mauro Mellini deputato radicale ha associato una dichiarazione di cui annuncia la decisione di Franco Piperno di avallarsi della sua opera di difensore.

Esteli nuovamente nelle mani dei governativi

MANAGUA — La città nicaraguense di Esteli sarebbe stata riconquistata ieri dalla guardia nazionale del dittatore Somoza.

Impianto atomico in Giappone

TOKIO — Le autorità giapponesi hanno ordinato l'immediata chiusura di un impianto atomico ultimamente nella zona di Three Mile Island.

Giornali

dei due armati, infine, ha sollevato il telone ed ha gettato all'interno dell'autonomia una grossa bottiglia incendiaria.

Ferito dai fascisti un autonomo a Padova

PADOVA — Ancora una notte tesa, quella di ieri a Padova. Ad un agente di polizia stradale è stata bruciata con un ordigno incendiario, l'automobile.

Tamburino

va leadership del terrore dalle stesse centrali che hanno visto chiudersi il ciclo del terrorismo «nero».

L'agricoltura nello sviluppo coreano

La svolta nelle campagne e i suoi riflessi nelle scelte economiche complessive - A quindici anni dalle «Tesi sull'economia rurale» - Dopo la meccanizzazione si punta sulla ricerca scientifica

PYONGYANG — Le questioni dello sviluppo dell'agricoltura e del loro peso nell'insieme della transizione al socialismo restano al centro dell'attenzione nella Repubblica popolare democratica di Corea per la coincidenza di una serie di avvenimenti: la discussione sui risultati dell'attuazione del piano 1978 e sulle misure adottate per avviare ai danni prodotti da una lunga siccità...

di concime chimico). Sulla base di questa condizione materiale — scrive Djoung Djoung Houn — è stato possibile produrre più di otto milioni di tonnellate di cereali nel 1976, otto milioni e mezzo nel '77, e di milioni e mezzo in più l'anno scorso. Gli avvenimenti del '78, a questo proposito, sono sufficientemente illuminanti per quanto che riguarda il livello di controllo raggiunto sulla natura in un'area del mondo — quella del riso — dove le condizioni climatiche hanno tradizionalmente un peso rilevante.

Un generale « scomodo » per Strauss e gli oltranzisti atlantici

Polemiche a Bonn sul « caso Bastian »

Un generale tedesco nemico della NATO e «apologeta dell'avversario potenziale» (l'URSS)? Non è raro che dei comandanti militari si trovino al centro di polemiche nella Repubblica Federale. Bastian recitare le recenti dimissioni dell'esperto generale della Bundeswehr Wust e la non lontana messa a ripudio dei generali Franke e Kripiunk per ingiurie al presidente del proprio parlamento socialista-democratico Herbert Wehner.

di altre epoche, come anche i manuali scolastici insegnano. Come, aggiungiamo, sostenute anche da un eminente uomo politico americano come George F. Kennan, già ambasciatore a Mosca e pianificatore della politica estera di Washington fra il 1947 e il 1949, autore, nel 1957, di un progetto di disimpegno atomico bilaterale in Europa, oggi professore di storia a Princeton. In un'intervista alla radio americana di Berlino ovest egli ha detto il mese scorso che l'armamento sovietico è più difensivo che offensivo, ribadendo concetti da lui già diffusamente illustrati in un libro sulla tattica politica estera americana.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 4 columns: City, Numbers, and other lottery-related data for April 14, 1979.

Eugenio Fenati Argnani

I figli Anna e Franco e la sorella Jose la ricordano con immutato affetto. Ravenna, 15 aprile 1979.

Giornali

dei due armati, infine, ha sollevato il telone ed ha gettato all'interno dell'autonomia una grossa bottiglia incendiaria.

L'aereo personale del dittatore era pronto a decollare venerdì sera

Idi Amin è già fuggito dall'Uganda?

Morto Robert Astles braccio destro dell'ex presidente ugandese - Nuova incursione aerea dei rhodesiani in Zambia - Si deteriorano i rapporti tra USA e regimi razzisti d'Africa australe

SALISBURY — Nuove incursioni sono state effettuate ieri dall'aviazione rhodesiana in territorio zambiano, dopo il raid di giovedì scorso contro la sede del Fronte di Liberazione dello Zimbabwe e l'abitazione del presidente del movimento, Joshua Nkomo, nella capitale dello Zambia, Lusaka.

L'operazione di ieri, effettuata — secondo un comunicato ufficiale diramato a Salisbury — a Mulungushi, una località a 115 chilometri dal confine tra Zambia e Rhodesia, contro basi dei patrioti zimbabwesi, è la quinta dall'inizio della settimana.

L'intensificarsi delle aggressioni da parte dei razzisti rhodesiani a Mozambico e Zambia, i due paesi che insieme ad Angola, Tanzania e Botswana sostengono la lotta dei patrioti zimbabwesi, testimonia delle difficoltà crescenti del regime razzista di fronte all'estensione e al rafforzarsi del movimento popolare di liberazione.

Talleghani lascia Teheran per protesta?

TEHERAN — L'ayatollah Talleghani, il più «politico» e il più unitario dei leaders religiosi iraniani, ha lasciato Teheran. Ufficialmente per «un periodo di riposo». Ma i giornali e altre fonti non mancano di sottolineare il significato di «protesta politica» dell'iniziativa. Proprio l'altro ieri infatti si era verificato un episodio molto inquietante: due dei figli del prestigioso esponente scita, aderenti al movimento marxista del fedain, erano stati arrestati dalle guardie del «comitato», pare percosi e quindi rilasciati. Continuano i processi dei tribunali straordinari e le esecuzioni. Tra i giustiziati, che complessivamente sono saliti a 124, c'è il generale Esfandiari, responsabile della legge marziale nell'Iran sud-occidentale e del massacro, torture, aggressioni ed intimidazioni nei confronti degli operai del petrolio e della popolazione di Abadan. Con lui sono finiti davanti al plotone d'esecuzione un colonnello, un tenente colonnello, un maggiore e un alto funzionario di polizia.

Mohieddin: si cerca di far tacere la sinistra egiziana

IL CAIRO — Nei giorni scorsi, il partito progressista unitario egiziano (che riunisce le forze della sinistra) ha festeggiato il terzo anniversario della sua fondazione. Tirando il bilancio di questi tre difficili anni — caratterizzati da una costante crescita delle misure limitative e repressive nei confronti del partito — Khaled Mohieddin ha sottolineato l'impegno del partito, fin dalle sue nascite, per la salvaguardia delle conquiste della rivoluzione del 1952, per l'approfondimento delle riforme economiche e sociali, per l'unità delle forze democratiche.

Parlando della pace separata fra Egitto ed Israele, Mohieddin ha detto che «in principio della cosiddetta "iniziativa di pace" del presidente egiziano abbiamo dichiarato che essa poteva portare solo alla firma di una transazione separata Egitto-Israele e non alla pace globale. Anche oggi il nostro partito ha una posizione chiara e il principio verso l'accordo separato firmato con la mediazione attiva USA. Noi lo consideriamo un notevole passo indietro nella lotta dei popoli arabi per la liberazione delle terre occupate e la salvaguardia dei diritti nazionali del popolo palestinese, per una pace equa e realmente globale nel Medio Oriente».

KAMPALA — Amin ha già abbandonato l'Uganda? La domanda si è posta concretamente dopo che sono giunte notizie secondo cui l'aereo personale dell'ex dittatore aveva completato già venerdì il rifornimento di carburante in una pista di atterraggio a Soroti, località situata 200 chilometri a nord-est di Kampala. Fonti qualificate hanno riferito che l'aereo è stato approntato per il decollo ed hanno lasciato intendere che Amin potrebbe aver già lasciato il paese.

Ieri il capo del servizio di informazioni americano, CIA, aveva dichiarato che la famiglia di Amin si trova in Irak. L'aereo con il quale Amin sarebbe fuggito, o sarebbe per fuggire, gli fu fornito dagli israeliani prima che questi li espellesse dall'Uganda.

Si è appreso intanto che il cadavere di un uomo che potrebbe essere uno dei più ricercati collaboratori dell'ex presidente ugandese Idi Amin è stato rinvenuto nei pressi del centro internazionale delle conferenze a Kampala.

Un portavoce militare ha detto di essere pressoché certo che il cadavere rinvenuto sia quello del «maggior» Bob Astles, un inglese divenuto cittadino ugandese qualche anno fa e considerato uno dei principali collaboratori di Amin.

«Siamo quasi sicuri — ha detto — che si tratti di Astles. Abbiamo portato via il cadavere e lo identificheremo più tardi».

Astles, cinquantasette anni, era considerato anche il principale collegamento tra Amin e la stampa mondiale. Gli esuli ugandesi lo ritenevano responsabile di alcuni delitti e per questo egli era uno dei collaboratori di Amin più ricercati.

Sul piano militare, fonti qualificate hanno riferito oggi che Amin sta perdendo il controllo della città di Jinja, il centro industriale ad est di Kampala, dove l'ex presidente intendeva tentare una ultima difesa contro i suoi oppositori.

Il comandante militare di Jinja, colonnello Hassan, sarebbe fuggito in Kenya giustificandosi con il fatto che la maggior parte delle sue truppe erano fuggite.

Cominciano intanto a giungere le prime drammatiche conferme dei massacri compiuti da Amin. Le tappe allucinate del suo regime sono scritte sui muri di un edificio di tre piani ufficialmente etichettato come «centro di ricerca governativa» ma che in pratica è stato adibito per otto anni a vero e proprio mattatoio di Stato. Impossibile dire quanti vi abbiano trovato la morte: le stime oscillano tra 90 e 300 mila.

Le forze tanziane che tre giorni fa vi hanno fatto irruzione hanno trovato nel complesso — situato sulla collina di Nakasero adiacente alla residenza di Amin — un gruppo di detenuti emaciati che erano riusciti a sopravvivere rosciando i cadaveri semi-putrefatti disseminati un po' ovunque. Accanto ad uno scolatoio di drenaggio incrostato di sangue rappreso, i corpi rigonfi di cinque uomini ed un ragazzo: qui si effettuavano le facilitazioni di massa in cui ciascuno era tenuto a rimuovere il cadavere di colui che lo precedeva in attesa del proprio turno.

A Nakasero operavano circa tremila tra agenti ed informatori i quali indagavano a tutti i livelli dal commissario di villaggio fino a ministri e diplomatici. Gli abitanti del circondario raccontano che nei giorni immediatamente precedenti alla caduta di Kampala, dai cancelli del complesso uscirono — al ritmo di 200 al giorno — lunghe teorie di detenuti incatenati per il collo. Ma a preannunciare l'imminente tracollo del regime fu soprattutto il fumo dell'inceneritore dal quale negli ultimi giorni proveniva un odore di carne bruciata non più di carne umana. Ai cadaveri, i carnefici avevano evidentemente preferito sostituire documenti compromettenti.

WASHINGTON — I rapporti tra gli Stati Uniti e i regimi razzisti e colonialisti dell'Africa australe si stanno decisamente deteriorando. All'inizio dell' settimana il Congresso aveva respinto una proposta di aiuti (20 milioni di dollari) al regime rhodesiano e di invio a Salisbury di osservatori che avrebbero oggettivamente accreditato la validità delle elezioni farsa in programma fra tre giorni. Ieri il Dipartimento di Stato americano ha severamente criticato l'incursione delle forze rhodesiane a Lusaka contro il quartier generale di Joshua Nkomo, copresidente del Fronte Patriottico.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, ha sottolineato la profonda inquietudine degli Stati Uniti per il fatto che l'incursione sia avvenuta questa volta addirittura nel centro di Lusaka senza alcun riguardo per l'incolumità della popolazione civile.

Due giorni fa poi c'è stata l'accusa sudaficana di spionaggio, l'espulsione di tre diplomatici USA e la conseguente ritorsione americana con l'espulsione di due diplomatici di Pretoria. Secondo funzionari statunitensi, che hanno seccamente respinto le accuse del premier Botha, le accuse non scerebbero altro che un di-

versivo per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dai pressanti problemi del Sudafrica.

Nei circoli dirigenti americani si fa anche trapelare la versione che con l'espulsione dei tre diplomatici il primo ministro sudaficano Botha abbia voluto neutralizzare in parte gli effetti dello scandalo interno che lo chiama direttamente in causa. Botha avrebbe infatti — si dice — stornato diversi miliardi di lire dal bilancio statale per utilizzarli in una campagna editoriale tesa a migliorare l'immagine del paese all'estero.

Proclamato lo stato di emergenza, aiuti dalle isole vicine

Piccola isola-Stato dei Caraibi minacciata da una grave eruzione

Si tratta di St. Vincent, dove già nel 1902 il vulcano Soufriere uccise duemila persone - Oltre diecimila abitanti già evacuati - Ceneri vulcaniche giunte fino a Barbados

KINGSTOWN — Il vulcano Soufriere nell'isola di St. Vincent, Stato dei Caraibi associato alla Gran Bretagna, è entrato in eruzione la notte scorsa e il primo ministro Milton Cato ha dichiarato lo stato di emergenza. Migliaia di persone abitanti alle falde del vulcano (1.200 metri di altezza) sono fuggite dalle loro case; per altre migliaia è prevista l'evacuazione.

Il vulcano Soufriere, in una eruzione avvenuta nel 1902, causò la morte di 2 mila persone. Per tutta la giornata di ieri spesse nuvole di cenere e fumo si sono levate nel cielo dal cratere del vulcano, che si trova a 30 Km. a nord di Kingstown, capitale di St. Vincent.

L'eruzione si è manifestata venerdì alle 5 del mattino, e si è ripetuta poi alle 5 del pomeriggio e verso le 9 di sera. Hudson Tanner, ministro per il turismo, ha detto che il Soufriere sta ancora eruttando cenere: «Calcoliamo che siano state sgombrare dalle zone nord e ovest dell'isola oltre diecimila persone. Sono state portate via in auto, camion e in qualche caso in battello, e sono state alloggiare nelle chiese, nelle scuole e in altri luoghi adatti».

Il premier Cato ha chiesto aiuti urgenti a tutti gli Stati vicini. Il governo di Washington ha disposto l'invio a St. Vincent di materiali di assistenza, per mare e in aereo; l'ente americano per lo sviluppo internazionale ha disposto l'invio in aereo, dalla zona del Canale di Panama, di quattromila brande, diecimila coperte e di utensili nelle Isole Sopravento, a una popolazione di circa 90 mila persone. E' una delle sei isole caraibiche che non hanno l'autogoverno interno ma affidano affari esteri e difesa alla Gran Bretagna.

Il vulcano Soufriere è alto — come si è detto — 1.200 metri. Sull'isola di Barbados, a 160 chilometri di distanza, è caduta cenere proveniente dall'eruzione. Da Barbados, da Trinidad Tobago e da altre isole sono partiti aiuti per la gente di St. Vincent, e dalla Martinica è partita una nave della marina francese. Nel 1902, due giorni dopo l'eruzione del Soufriere, che uccise duemila persone, entrò in attività il vulcano di Monte Pelee, sulla Martinica; una catastrofe che causò la morte di oltre 30 mila persone.

Gente che abita nei pressi del Soufriere ha segnalato che non riusciva a vedere il cielo dopo l'eruzione di venerdì mattina; l'aria era pregna di zolfo soffocante.



Coca-Cola è un marchio registrato della The Coca-Cola Company.

Oggi in Italia 28 fabbriche producono Coca-Cola.

Imprenditori italiani hanno creato in Italia 28 stabilimenti per la produzione e l'imbottigliamento della Coca-Cola, che utilizzano materie prime italiane e costituiscono una realtà che conta nelle economie locali di ventotto città.

Ogni stabilimento è indipendente ed autonomo dagli altri, ma è nato e viene gestito con i medesimi criteri per garantire ai consumatori, ovunque in Italia, la stessa qualità nella produzione e nella distribuzione della Coca-Cola, dell'aranciata Fanta, dell'aranciata amara Fanta, dell'acqua tonica Kinley, della aranciata tonica Kinley, dell'aperitivo Beverly.

Ventotto stabilimenti (a cui se ne aggiungono uno per la produzione delle lattine e uno per la produzione dei concentrati) sorti qua e là in tutta Italia garantiscono ai consumatori la freschezza delle bevande.

Queste sono solo alcune delle ragioni del cammino compiuto in più di 50 anni dalla Coca-Cola in Italia.

E nel mondo: oggi ogni giorno 233 milioni di persone in 138 Paesi si dissetano con una Coca-Cola.

28 stabilimenti, migliaia di lavoratori per una industria tutta italiana.



I comunisti discutono nella scuola di Cascina i temi della prossima campagna elettorale

Far scendere in campo i fatti

Il ruolo di governo del PCI e della sinistra in Toscana - Un intreccio non formale fra le tematiche regionali, nazionali ed europee - La DC manca di una reale proposta politica organica - Essenziale sviluppare il rapporto tra comunisti e socialisti

Dal nostro inviato

CASCINA — Sarà una campagna elettorale calda, sofferta ma non dovrà dividersi una sorta di ultima spiaggia, uno scontro senza quartiere. I comunisti, almeno, la vogliono ragionata, capillare, capace di far costare riferimento alle questioni concrete senza mai perdere di vista i grandi temi nazionali ed europei.



diverse realtà non distano infatti più l'una dall'altra «anni luce». Quando Walter Malvezzi, altro relatore in queste giornate di studio, ha parlato del rapporto tra la Toscana e l'Europa, si è potuto cogliere, senza forzature questa dimensione.

Ecco che l'unificazione doganale, almeno in qualche periodo, ha favorito l'espansione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'industria toscana nella CEE. Ma ecco anche i settori chimico e siderurgico costretti a riorientarsi e poi entrare in crisi stretti nella morsa di pressioni di industrie europee più sviluppate e più competitive.

Questa incidenza è più facile toccarla con mano in agricoltura. Il settore nel quale la politica comunitaria ha più peso, i miliardi sono stati tutti, o quasi, assorbiti dall'intervento sul mercato (politica dei prezzi) mentre molto limitato è stato l'effetto sulle strutture produttive e fondiarie.

Anche qui abbiamo il Mezzogiorno come test di sicura efficacia. In Toscana, e non solo, nonostante le molteplici notazioni negative che riguardano il modo politico con il quale è stata gestita l'azione del mercato comune, alcuni effetti visibili e apprezzabili sono stati e saranno quelli relativi al settore ortofrutticolo della fiorentina, quello della formazione professionale.

La Toscana ha presentato dodici progetti per oltre ventimila miliardi di lire, finanziati dal fondo sociale

agricola della CEE ma hanno tenuto una politica clientelare, hanno teso a consolidare e mantenere strutture esistenti, favorendo in tutto e per tutto gli interessi degli agrari.

secretario di un comitato comunale di un grosso comune, si tratta di chiedere alla gente proprio qui da noi: «I comunisti hanno bisogno di "patenti", di "legittimazioni" per governare o invece ogni giorno dimostrano la loro grande capacità di forza di governo? E dobbiamo chiederli, proprio partendo da questo, come sia possibile escludere i comunisti dal governo nazionale?»

In Toscana la DC non ha una proposta organica, non ha un disegno politico credibile. Dopo la «battaglia di Toscana» (una secca sconfitta politica) si è registrata una frantumazione della iniziativa di questo partito, comune per comune, categoria per categoria.

fronto l'unità tra i due partiti della sinistra non solo ha retto ma si è sempre più rafforzata e qualificata. Allora, anche per questo, partendo dalla nostra concreta esperienza, si è chiesto un altro compagno segretario di sezione che senso ha parlare di equidistanza? Che senso ha, se non quello di una mera sortita elettorale, di voler pretendere di voler schierare il partito socialista in una posizione «neutra» tra il partito comunista e la democrazia cristiana?

Quello che serve, hanno detto gli amici che Lussardi, è aprire un dibattito costruttivo sulle responsabilità democratiche per la crisi nella politica di equidistanza nazionale.

«Dobbiamo scendere in campo con i fatti ed evidenziare tra le prove di capacità di governo che non possono essere ignorate quelle, offerte dalla direzione della sinistra in regioni provincie e comuni».

Un vero e proprio «ammutinamento» a Massa Carrara

Per le liste «contrastati» nella DC

L'ex segretario Angeloni, candidato alla Camera, non avrebbe nessuna possibilità senza l'appoggio dell'escluso Del Nero - Anche la Curia contraria all'avvicendamento

MASSA CARRARA — Che in vista delle elezioni politiche ci sarebbero state delle dure battaglie in casa dc, a proposito delle candidature, era opinione abbastanza diffusa. Anche le persone meno addentro alle vicende politiche locali avevano potuto notare i diversi atteggiamenti, le posizioni contraddittorie di questo o quel dirigente, e di conseguenza capire che qualcosa bolliva in pentola.

La cosa anche se ben studiata — afferma qualcuno — non sembra destinata al successo. Del Nero ha ancora parecchi amici, senza contare la Curia vescovile, che — si dice — non vedrebbe di buon occhio questo avvicendamento e potrebbe, pertanto, pronunciarsi decisamente contro a tale ipotesi.

La «Direzione Centrale» ha aggiunto, con il tono di chi aspetta la rinvincita — conosce bene il mio operato e le mie capacità, non è detto che debba uniformarsi alle decisioni che prenderà la commissione elettorale».

gioranza relativa nella provincia ha senza dubbio aggravato queste divisioni. Il rapporto con il PCI, ad esempio, è stato uno dei nodi, per non dire il nodo, che i dirigenti locali non hanno mai saputo sciogliere.

PERCHE' E' NECESSARIO VOTARE P.C.I.

Grazie alla politica di unità e di solidarietà sostenuta dai comunisti

- si è evitata la catastrofe economica
- si è difeso il potere di acquisto dei salari
- sono state avviate importanti riforme come quella delle pensioni, dei patti agrari, di pubblica sicurezza
- si sono avuti i primi segni rilevanti di un'opera di pulizia e di moralizzazione che ha investito i vertici dello stato.
- Gravissima è la responsabilità della dc che in nome dell'anticomunismo ha imposto una svolta involutiva che ha frustrato le speranze di novità che s'erano aperte
- Con il voto del 3 e 4 giugno bisogna spostare avanti gli equilibri politici per dare una base solida e garantita alla politica di unità e di solidarietà.
- I comunisti non «chiedono» di andare al governo. Sanno di essere una forza di governo e di rappresentare una esigenza profonda per il paese.

IL VOTO AL PCI E' UN VOTO PER CAMBIARE L'ITALIA E L'EUROPA

Fabio Evangelisti

ALLA SCAR AUTOSTRADA
AUTO D'OCCASIONE GARANTITE
 VIA DI NOVOLI, 22
 Telefono 430.741 FIRENZE

MOBILI ARREDAMENTI

 Via F. Pera 50 - Tel. 405054
 LIVORNO
 ARMADI GUARDAROBA
 CAMERE PER RAGAZZI

se hai bisogno di soldi
COFINAT
 ti apre la porta... (subito)
 MUTUI IPOTECARI
 FINANZIAMENTI AUTO
 PIAZZA DELLA STAZIONE 10
 FIRENZE TEL. 295035-295038

SKODA
 « 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)
 MODELLI '79

 Bollo L. 21.740 annuo - 14 km./litro - Cinture sicurezza
DA L. 2.990.000 CHIAVI IN MANO
 4 porte - doppio circuito frenante - servosterzo - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscaldanti - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
 CONCESSIONARIA AUTOSAB - Via G. dei Marignoli, 70
 (ang. via Ponte di Mezzo) - Tel. 36.00.67 - FIRENZE

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale COMUNICATO
 Si avvertono i Signori medici che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della Convenzione Unica per la medicina generica e pediatrica, il giorno 30 aprile 1979 scade il termine perentorio per la presentazione della domanda di iscrizione alle graduatorie provinciali.
 Le domande devono essere presentate all'Ordine dei Medici della provincia di residenza.
 Il PRESIDENTE (Mario Leone)

REGIONE TOSCANA giunta regionale COMUNICATO
 La Giunta Regionale Toscana, con delibera n. 1975 del 7.3.79, ha disposto di dare applicazione, ai sensi dell'art. 8 L. 29.6.77 n. 349, all'«Accordo nazionale unico per i medici ambulatoriali» che operano nelle Strutture Sanitarie Pubbliche, sottoscritto presso il Ministero della Sanità il 22.12.78, e all'«Accordo nazionale integrativo del 23.2.79. I medici specialisti ed equiparati, interessati a prestare la propria attività nelle suddette Strutture, devono presentare istanza di inserimento nelle graduatorie da valere per l'anno 1980.
 A tal fine sono in distribuzione presso gli Ordini Provinciali dei Medici gli appositi moduli di domanda che dovranno essere restituiti agli Ordini stessi, insieme ai fogli-notizie allegati, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, improrogabilmente entro il termine perentorio del 30 Aprile 1979.
 Coloro i quali avessero già presentato la domanda entro il 31 Gennaio 79 devono riformulare la richiesta, non oltre il 30 Aprile 79, sui nuovi modelli, ai quali dovrà essere unito il suddetto foglio-notizie. Le domande già presentate non hanno rilevanza alcuna in quanto non contengono gli elementi previsti dalla convenzione appena recepita e necessari alla formazione della graduatoria.
 Il PRESIDENTE Mario Leone

Siete tutti invitati al grande **Festival Renault 5**

 Concessionaria **SAIEC**
 Via Galvani, 28
 Tel. 0575-389791
 AREZZO

INVECE DELL'AUTO CITROEN VISA
 Prove e dimostrazioni presso:
AUTOIMPORT
 Concessionaria «CITROEN»
 Via Fiorentina, 1 - AREZZO
 Tel. 0575/357395 - 0575/21816

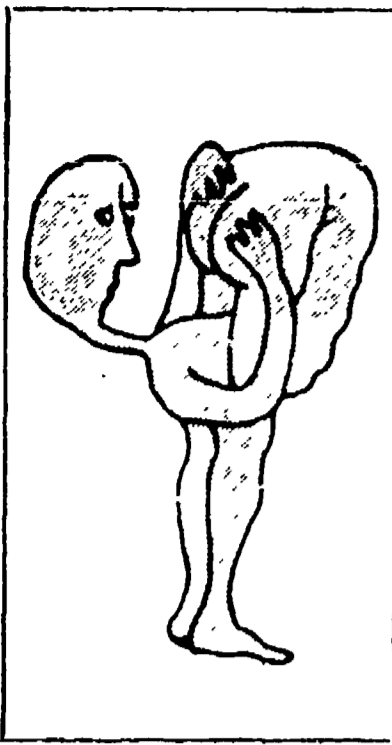
Audi 1050
 la cinque cilindri diesel che dà di più
 2000cmc e cinque cilindri.
 35CV DIN di potenza per litro di cilindrata.
 150kmh di velocità massima, da 0 a 100kmh in 17,5 secondi.
 Più silenziosità, più confort, servosterzo di serie e un ricco equipaggiamento.

Audi
 ...e per un giro di prova vi aspetta:
 LA CONCESSIONARIA:
Aretina Motori
 di F. CALDELLI
 Via Bologna, 1 - AREZZO
 Tel. (0575) 28.891 - 354.388
 del Gruppo Volkswagen

La satira in Toscana: vicende, protagonisti e vittime

«Ca Balà» 8 anni dopo: disegnare stanca

Una rivista che non è mai stata sequestrata - Sfogliando le annate dei periodici riemergono tutti i miti del tempo - Dall'underground all'alto artigianato



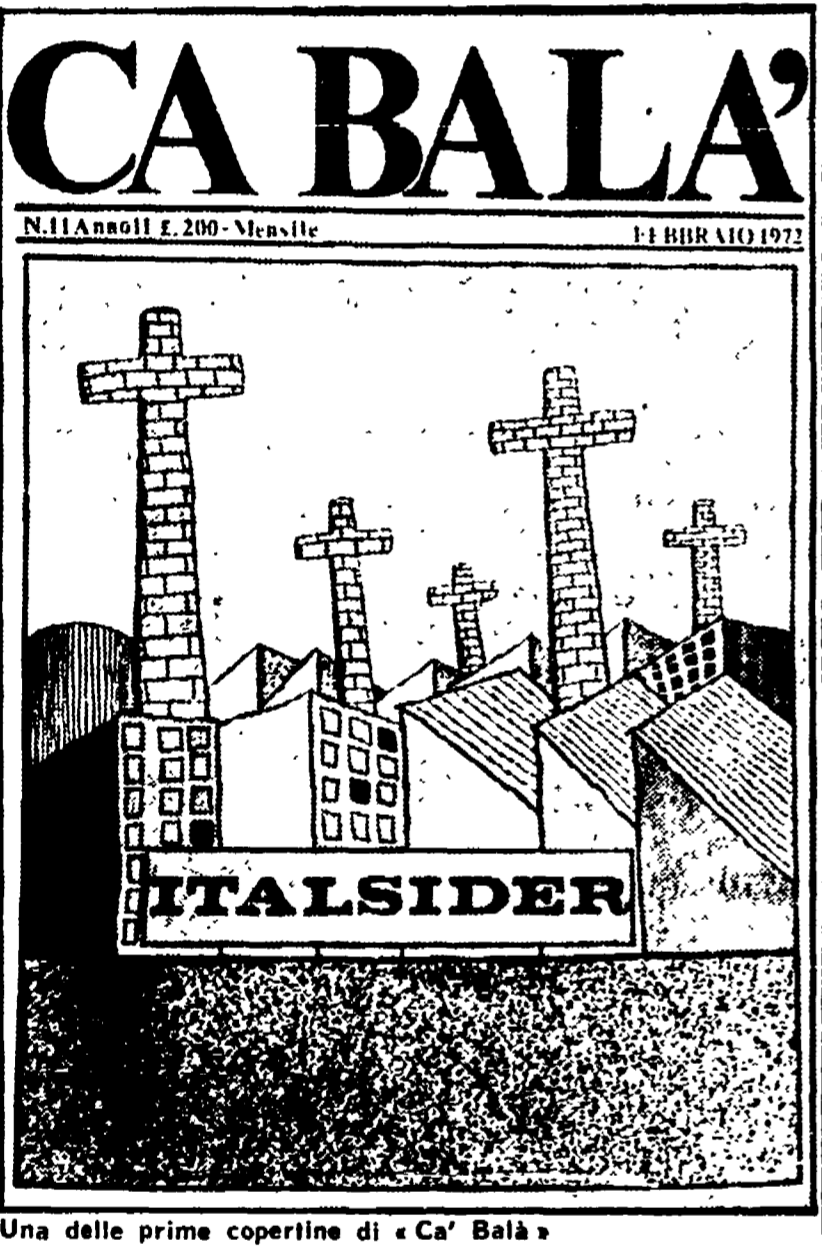
Ca Balà, la rivista satirica toscana nata nell'aprile del 1971, non ha mai subito nella sua difficile e tormentata esistenza l'onta del sequestro.

umoristi grafici sotto la sigla Gruppo Stanza. Di formazione abbastanza sofisticata (i loro modelli provenivano dalla scuola francese — la rivista Hara Kiri, Enragé, Siné Mascares e i maestri Wolinski, Chavet ecc. — ed escludevano significativamente la tradizione anglosassone e quella oltreoceano) i tre erano, comunque, ancora non completamente padroni di tutte le cognizioni tecniche necessarie a una produzione militante.

Ma erano tempi nei quali la passione e il dovere di essere e di partecipare lasciavano spesso cadere la pregiudiziale professionale. Così i cabalisti decisero di dar vita alla loro avventura, che si poneva apparentemente in un'atmosfera tra le più ma anche esemplificazione massima di come la Toscana rivestiva ormai un ruolo secondario nei confronti dell'asse Roma-Milano.

Ca Balà nasce (il nome proviene dalla toponomastica veneziana) da un gruppo di tre disegnatori, Graziano Braschi, Paolo Della Bella e Berlinghiero Buonarroti, che già a ridosso del Sessantotto esercitavano il mestiere di

te di opera d'arte a tutti gli effetti. Erano quelli della polemica politica e sociale di allora e con uguale tempestività venivano assimilati i parziali miti del tempo. Lo testimoniano le prime copertine di Ca Balà, nell'ordine: un foglietto di calendario intitolato a San Che Guereva, un ritratto in camicia di un uomo che al posto del volto esibisce un energico pugno chiuso, un ritratto di Angela Davis imbracciata con la bandiera americana e qualche numero più tardi, una veduta dell'Italsider con ciminiere a forma di croce.



Una delle prime copertine di «Ca Balà»



Il più famoso dei manifesti della rivista toscana

quindi, il rilancio di Linus e l'abbandono di Ca Balà. Segui l'interruzione degli anni '74 e '75 e l'accordo recente con il Centro Documentazione di Pistola (un organismo nato, inizialmente, nell'area dei cattolici dei dissenso e che raccoglie materiali «alternativi», accordo che consente alla rivista di continuare a vivere in veste di periodico trimestrale.

Se l'odierna situazione della rivista rappresenta una sconfitta, o almeno un deciso ripiegamento rispetto al ruolo e al posto occupati in passato, è un'affermazione che i cabalisti non si sentono di avallare nonostante ancora bruci la battuta di Del Buono: «Ahi Ca Balà quella rivista che esce un anno sì e un anno no».

«Il fatto — dicono i redattori — di aver dedicato un numero dell'ultima serie alla rivista spagnola e antifranchista Hermano Lobo, e di aver ampliato il ventaglio delle rassegne e delle riviste, non significa che Ca Balà si sia trasformata in un museo.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various film screenings at different theaters in Florence, including titles like 'Andromeda Supersex Movies 2', 'GOLDONI D'ESSAI', 'ARLECHINO SEXY MOVIES', etc.

Ford advertisement for the Fiesta car, featuring the text 'Stilauto SPA 1 MILIONE di FIESTA GIÀ IN CIRCOLAZIONE' and 'FORD FIESTA 3 MOTORI 8 VERSIONI'.

Advertisement for 'GAMBRINUS' featuring the text 'GRANDE SUCCESSO AL GAMBRINUS VIVERE E MORIRE, INGINOCCHIARSI E RIBELLARSI NELLA SICILIA D'OGGI...' and 'UN UOMO IN GINOCCHIO'.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità di Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.711 - 214.600

La soluzione è stata prospettata nel corso di una riunione

Forse il gruppo Marcucci passerà ai creditori

Verrebbe formato un consorzio - Lo stesso proprietario non sarebbe contrario alla proposta - Secondo il PCI gli eventuali aiuti del governo dovrebbero essere finalizzati a programmi precisi

LUGA — Settimana di incontri e di iniziative per il gruppo Marcucci, mentre il tribunale di Lucca ha intanto concesso l'amministrazione controllata anche per una settimana eccitata, l'Haima pianamente che opera a Rieti e che presenta ufficialmente un deficit di oltre otto miliardi.

Mercoledì scorso si sono svolti a Roma gli incontri con il ministro del lavoro, Scotti, e, nel pomeriggio con Baldi e Russo, sottosegretario al ministero dell'Industria. Erano presenti i membri del Comitato provinciale che si è costituito per seguire la vicenda, parlamentari della Circostrizione, rappresentanti dei consigli di fabbrica, sindacalisti, e lo stesso Guelfo Marcucci. Il punto sugli incontri romani è stato poi fatto giovedì in una riunione in provincia.

Finora le risposte dell'azienda non appaiono su questo punto soddisfacenti; non può certo essere una spiegazione quella di addebitare tutto all'Ondulato S. Martino che, a giudizio di molti, è un'azienda produttiva. Ma c'è una conseguenza da trarre dal giudizio non negativo sui settori cartario e farmaceutico: un intervento di aiuto statale — sostenuto dai comunisti — non deve risolversi in un mero intervento finanziario, ma deve essere finalizzato a programmi precisi.

Occorre, insomma, massima chiarezza su quello che è successo e massima limpidezza sugli aiuti e sostegni necessari; non si può certo pensare ad un puro «rasserenamento» della situazione finanziaria.

Sembra prospettarsi la costituzione di un Consorzio dei creditori (banche e privati) a cui — si dice — lo stesso Marcucci non sarebbe contrario. Pare così che il ricorso al Decreto Prodi, in un primo tempo prospettato da varie parti, venga momentaneamente escluso e visto come eventuale alternativa al Consorzio dei creditori.

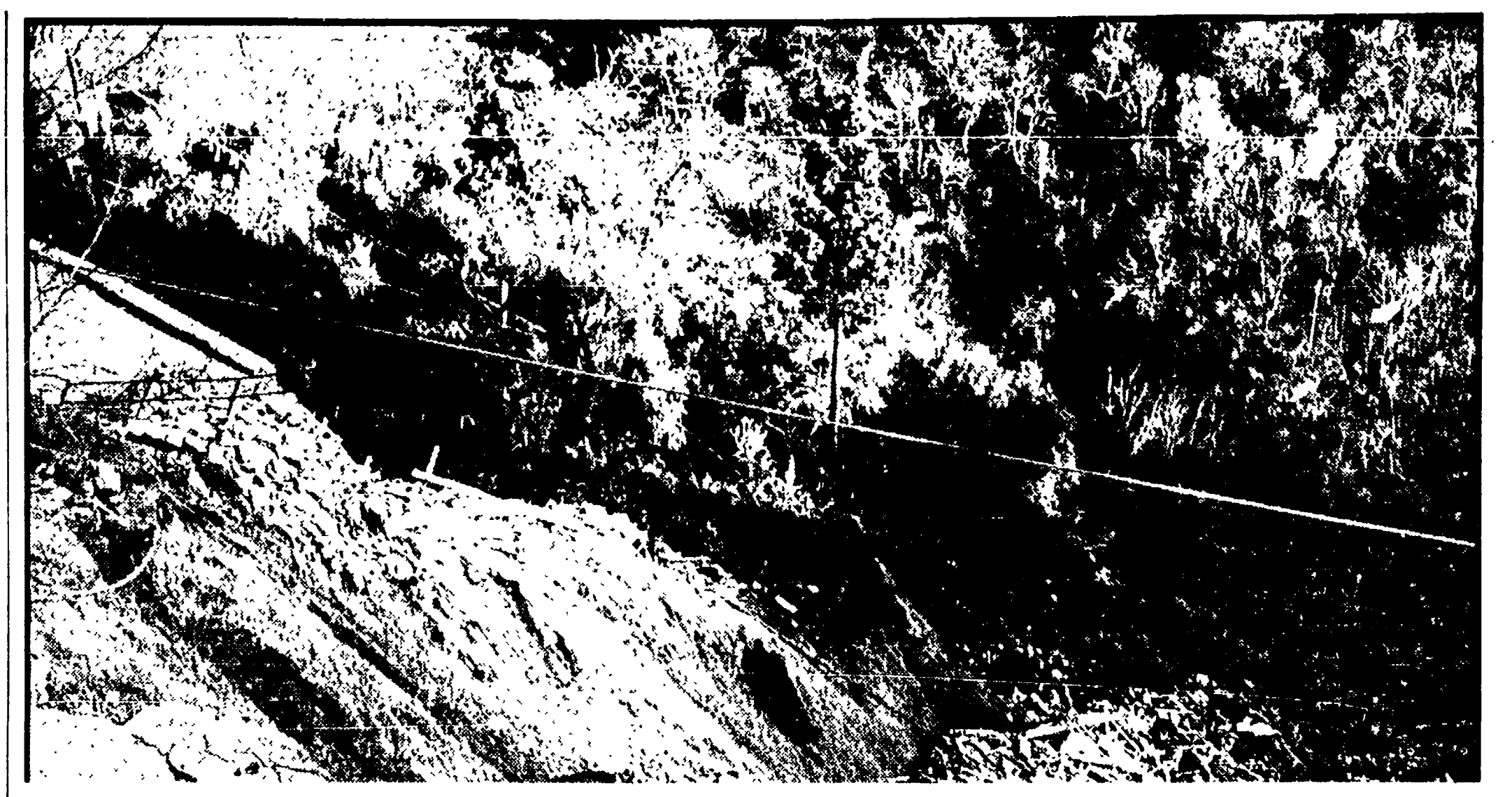
Restano il problema del credito bancario e la sorte del duemila dipendenti del gruppo, per i quali il ministro Scotti ha sollecitato il gruppo a presentare domanda di ammissione alla Cassa integrazione.

Sulla intricata vicenda, che continua a presentare molti aspetti non chiariti, è intervenuto ieri il direttivo della Federazione lucchese del PCI con un lungo comunicato in cui si chiariscono le proposte, le richieste, le preoccupazioni e le denunce dei comunisti sull'intera storia del gruppo Marcucci.

Un'iniziativa dei giovani Vogliono salvare il lago di Burano

GROSSETO — Domenica 8 maggio, promosso dalla Federazione Giovanile Comunista Italiana con il sostegno della giunta comunale di Capalbio si terrà a Capalbio Scalo, sulle rive del lago di Burano, una manifestazione per la pubblicazione delle acque del lago, oggetto da anni di mobilitazione e iniziativa delle popolazioni e degli enti locali.

«I comunisti — si ribadisce nel comunicato del direttivo della federazione — intendono collaborare alla difesa dei posti di lavoro produttivi, non intendono certo collaborare alla difesa degli impegni televisivi del signor Marcucci, che altro non sono se non l'espressione dei suoi legami con correnti e gruppi politici o con aziende multinazionali nel settore delle telecomunicazioni, e che soprattutto appaiono in contrasto con una corretta, democratica e pluralistica informazione dei cittadini».



Nulla di fatto dopo la frana di gennaio

Ancora nelle pensioni le famiglie di Casoli

Le lentezze del Comune di Camaiole - La gente è organizzata in un comitato per chiedere la soluzione del problema della casa

Da questi rilievi bisogna individuare quelle cause che potevano essere immediatamente rimosse: se i tempi fossero stati rispettati si sarebbe sprecato meno danaro pubblico in quanto un gruppo di persone avrebbe potuto abbandonare gli alberghi le cui rette sino ad ora sono state a totale carico del Comune.

Questi ultimi giorni è stato approvato dal Consiglio comunale. Il comitato di paese, nel frattempo, ne aveva installato uno dichiarato abusivo dalle autorità perché eretto senza avere prima appurato la solidità del terreno. Alla fine dell'iter burocratico, nel progetto si individuano in quel medesimo punto il luogo in cui erigere il montacarichi.

Una cosa è sicura, la gente che oggi lotta all'interno del comitato non vuole rinunciare al suo paese: il nucleo abitativo deve essere ricostituito. Per questo il gruppo comunista, all'interno del Consiglio comunale di Camaiole ha prontamente proposto la requisizione di tutte le case sfite presenti nel circondario: proposta che il comitato di paese ha fatto immediatamente sua ma che ha trovato invece una pronta opposizione da parte in primo luogo della DC e una accesa alleanza piuttosto tiepida fra le altre forze politiche.

Il muraglione che a Casoli ha causato la frana doveva sostenere una strada fiancheggiata con il contributo messo a disposizione dai democristiani Togni. All'ora (si parla del '60) ministro ai Lavori Pubblici. Ma il muraglione, impedendo il fluire delle acque interne alla montagna, ha causato lo smottamento del terreno, trascinato dalle acque in cerca di nuovi sfoghi. Poi ci si perde in una miriade di canali burocratici quando urgono provvedimenti straordinari per affrontare emergenze simili o più gravi a quelle che si sono presentate a Casoli.

Carla Colzi

A proposito del programma pluriennale di Pistoia

Polemica senza fondamento

L'assessore Beneforti risponde alle pretestuose osservazioni sul piano di investimenti - La proposta del Comune per l'ospedale - Strumenti per un equilibrato sviluppo

PISTOIA — Il programma pluriennale ed il piano di investimenti del Consiglio comunale di Pistoia, stanno suscitando polemiche sulla stampa cittadina, in particolare nella cronaca de «La Nazione».

Questo giornale, che all'indomani dell'approvazione del Piano, con il voto favorevole di PCI, PSI e PSDI e con l'astensione della DC, contrario il PRI, aveva parlato, pretestuosamente, di duro colpo alla maggioranza, insistendo in questa polemica strumentale si chiede, in questi giorni, come mai il piano di investimenti non contenga previsioni per l'ospedale e perché le previsioni di spesa sono passate a 66 miliardi dai 55 stanziati in un primo tempo.

«La Nazione» sa ora perché chiedevamo e cosa volevamo, e non per spirito di pura polemica ma per capire dallo stesso piano di attuazione, da quale visione si guardi il piano triennale che, certamente, non può essere compreso e fatto capire attraverso una critica per altro ingiustificata sull'ospedale.

Il gestore di una stazione di servizio

Li crede rapinatori e spara: un ferito grave a Capalbio

Giorio Gentili incriminato per tentato omicidio

GROSSETO — Un grave episodio sintomatico del clima e di tensione che è in atto nel paese, si è verificato la notte scorsa a Capalbio. Un giovane di Moltallo di Castro, grosso centro laziale in provincia di Viterbo, Nicolò Carrai di 22 anni è rimasto ferito da un proiettile partito dalla pistola, una «Beretta 765» normalmente denunciata di Giorio Gentili, capalbiense di 36 anni, gestore del distributore «Mash» ubicato sull'Aurelia al chilometro 130, a 150 metri dal bivio di Capalbio.

«Impugnata la pistola, il gestore è uscito immediatamente sul piazzale, sparando 5 colpi ad altezza d'uomo in direzione del 4. Colpito alla schiena il Carrai è caduto sul piazzale. Soccorso da automobilisti di passaggio il giovane è stato trasportato all'ospedale di Orbetello dove i sanitari dopo un breve consulto hanno deciso il suo trasferimento al «San Camillo» di Roma, data la delicatezza dell'intervento operatorio da mettere in atto per «strargli il proiettile».

Amministrazione provinciale ha diffuso due pubblicazioni

Iniziativa a Livorno per orientare i giovani nelle scelte scolastiche

Nel giornalino consegnato ai ragazzi vengono forniti alcuni dati sull'economia e sul mercato del lavoro - L'elenco delle scuole medie secondarie dei distretti

LIVORNO — A pochi mesi dal termine dell'anno scolastico i giovani del terzo anno delle scuole medie ed i loro genitori si trovano di fronte ad una scelta determinante per il futuro: la iscrizione ad una scuola media superiore o ad una scuola o centro di formazione professionale o la ricerca di un diretto inserimento nel mondo del lavoro.

RICORDI

La Federazione pistoiese del PCI, il comitato provinciale «Amici dell'Unità» ricordano che il 25 aprile prossimo ricorre il primo anniversario della scomparsa del compagno Atto Gabbani della sezione di Capostrada.

Amministrazione provinciale ha diffuso due pubblicazioni

Iniziativa a Livorno per orientare i giovani nelle scelte scolastiche

Nel giornalino consegnato ai ragazzi vengono forniti alcuni dati sull'economia e sul mercato del lavoro - L'elenco delle scuole medie secondarie dei distretti

L'agricoltura, nonostante il generale e progressivo calo di occupazione, ci presenta un alto indice di produttività dato dalle aziende moderne attrezzate in cui trovano occasione di lavoro i giovani qualificati professionalmente.

In questi settori, dunque, esistono le maggiori offerte di lavoro per i giovani (3.500 occupati della provincia (3.418, di cui 3.081 donne); in cui è

struttura formativa per essere ammessi direttamente nel lavoro. Farebbe un lavoro non qualificato e ciò potrebbe pesare sul suo futuro».

«La seconda considerazione — continua Cocchella — è che ognuno dovrebbe subordinare la scelta della scuola superiore, di un istituto o di un corso professionale, alle sue caratteristiche, le sue attitudini e i suoi desideri».

st. f.

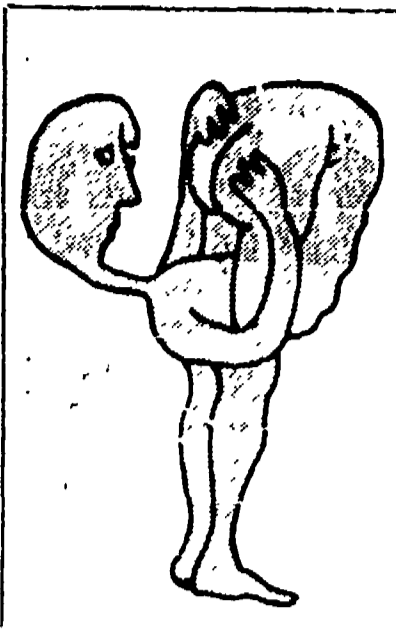
 Siete tutti invitati al grande
Festival Renault 5

 Da il 20 aprile

 Renault 5 Le Car
 Sole Americano

 CONCESSIONARIA
AUTONOVA s.r.l.

 Largo Porta del Ponte, 5
 Tel. 74422 SANSEPOLCRO (AR)



La satira in Toscana: vicende, protagonisti e vittime

«Ca Balà» 8 anni dopo: disegnare stanca

Una rivista che non è mai stata sequestrata - Sfolgiando le annate dei periodici riemergono tutti i miti del tempo - Dall'underground all'alto artigianato

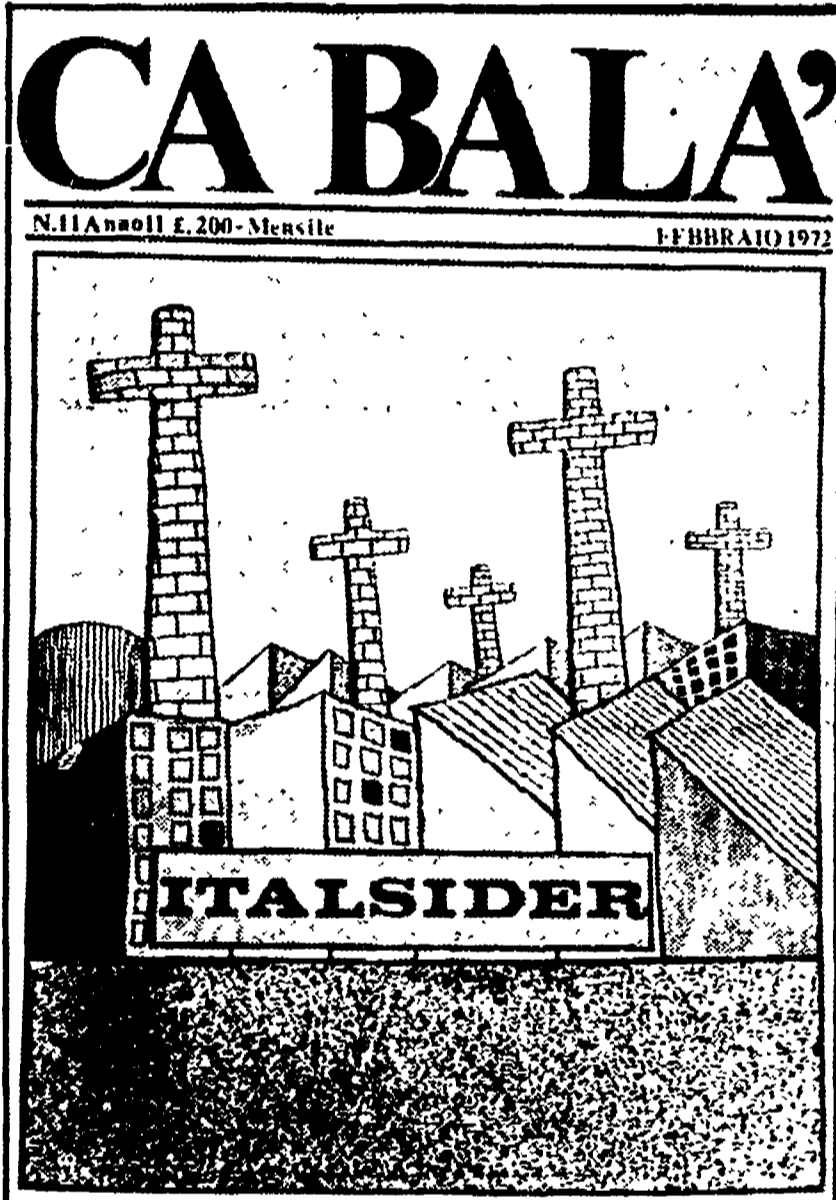
Ca Balà, la rivista satirica toscana nata nell'aprile del 1971, non ha mai subito nella sua difficile e tormentata esistenza l'onta del sequestro.

umoristi grafici sotto la sigla Gruppo Stanza. Di formazione abbastanza sofisticata (i loro modelli provenivano dalla scuola francese - le riviste Hara Kiri, Enragé, Siné Masacre e i maestri Wolinski, Chaval, ecc. - ed escludevano significativamente la tradizione anglosassone e quella d'oltreoceano) i tre erano, comunque, ancora non completamente padroni di tutte le tecniche necessarie a una produzione militante.

tente di opera d'arte a tutti gli effetti. I temi erano quelli della polemica politica e sociale di allora e con uguale tempestività venivano assimilati i paralleli miti del tempo.

Lo testimoniano le prime copertine di Ca Balà, nell'ordine: un foglietto di calendario intitolato a Sun Che Guevara, un ritratto in camicia di un uomo che al posto del volto esibisce un enigmatico pugno chiuso, un ritratto di Angela Davis imbavagliata con la bandiera americana e qualche numero più tardi, una veduta dell'Italsider con ciminiere a forma di croce.

Ma l'incognita non riguardava soltanto i gruppi, anche la sinistra storica diffidava della rivista e considerava i redattori eretici, mentre quella rivoluzionaria li tacciava di qualunquismo e gli anarchici li definivano troppo organizzati.



Una delle prime copertine di «Ca Balà»

In questa dimensione, accanto alla distribuzione che avveniva manualmente e con la collaborazione di gruppi di controinformazione («una catena di Sant'Antonio della nuova sinistra»), si pone il convegno organizzato dai cabalisti nel '72 alla casa del popolo Buonarroti di Firenze.

Il tema era appunto quello, al tempo attualissimo, della controinformazione e il successo infatti non fu da meno. «Era la punta dell'iceberg del gruppo di base». Purtroppo dell'iniziativa non rimane oggi nessuna traccia: tra il giallo e lo spionaggio i nostri che contenevano le registrazioni del convegno sparirono improvvisamente. Si dice per dissapori con il consiglio della casa del popolo.

Seguono nella storia della rivista i primi contatti con strutture organizzative di tipo industriale o comunque di livello più sofisticato di quelle individuali e artigiane frequentate fino a quel momento. L'incontro con un editore democratico (il fiorentino Guasanti), e quello con il padre della satira italiana, Oreste Del Buono, che per i redattori significava, anche e soprattutto, Milano, cioè il centro e non più la periferia.



Il più famoso dei manifesti della rivista toscana

quindi, il rilancio di Linus e l'abbandono di Ca Balà. Segui l'interruzione degli anni '74 e '75 e l'accordo recente con il Centro Documentazione di Pistoia (un organismo nato, inizialmente, nell'area dei cattolici del dissenso e che raccoglie materiali «alternativi»), accordo che consente alla rivista di continuare a vivere in veste di periodico trimestrale.

Se l'odierna situazione della rivista rappresenta una sconfitta, o almeno un deciso ripiegamento rispetto al ruolo e al posto occupati in passato, è un'affermazione che i cabalisti non si sentono di avallare nonostante ancora bruci la battuta di Del Buono: «Ah! Ca Balà quella rivista che esce un anno sì e un anno no».

«Il fatto - dicono i redattori - di aver dedicato un numero dell'ultima serie alla rivista spagnola e antifranquista Hermano Lobo, e di aver ampliato il ventaglio delle rassegne e delle rivisitazioni, non significa che Ca Balà si sia trasformato in un museo».

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO MODERNO: Un uomo in ginocchio GRANDE: Giallo napoletano METROPOLITAN: L'umanoide LAZZARI: Il pornoshop della 7 strada
SIENA IMPERO: Massacro a Condor Pass METROPOLITAN: L'umanoide ODEON: Atterrito al Trans American Express SMERALDO: La seconda donna del carcere femminile
MODERNO: Happy Days
VIAREGGIO EDEN: Squadra antigangster EOLO: Le avventure di Peter Pan ODEON: Giallo napoletano
LUCCA MIGNON: La collegiale svedese MODERNO: Un uomo in ginocchio
PANTERA: Cristo al è fermato ed Eboli CENTRALE: Arriva un cavaliere il-baco e selvaggio
PISA ASTRA: Giallo napoletano ITALIA: Le avventure di Peter Pan ODEON: Cristo al è fermato ed Eboli ARISTON: Il cacciatore NUOVO: Tutti a scuola MIGNON: Blue porno college
MONTECATINI KURSAAL TEATRO: Un uomo in ginocchio EXCELSIOR: Giallo napoletano ADRIANO: Caro papa CARRARA MARCONI: Il test mcca
POGGIBONSI POLITEAMA: Tutti a scuola domani: Squadra antigangster CAMAIORE MODERNO: Dove vai in vacanza? COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Gressè S. ACOSTINO: Un mercoledì da leoni PISCINA OLIMPIA: Ore 21 ballo liscio con Claudio Casadei PORTOFERRAIO PIETRI: Geppo il lolla ASTRA: Tenente Kojak il caso Nelson è suo PIOMBINO METROPOLITAN: Colto d'acciaio domani: Scandalo al sole

OGGI AL PRINCIPE Viale Michelangelo - Arezzo ore 22 grande serata Giro moda spettacolo by Radio Montecarlo

bussola DOMANI TEMPO LIBERO E CULTURA Viale Kennedy - Lido di Camaiore Tel. 67.528 67.144 di SERGIO BERNARDINI Dall'11 al 16 Aprile ore 21,15 IARRIVA LA RIVISTA WALTER CHIARI IVANA MONTI in «Hai mai provato nell'acqua calda?» In esclusiva assoluta per la Toscana Prezzi: 9000 (7500) 7000 (6000) 5000 (4000) Prenot. c/o Bussoladomani ore 10/13 15/23

SORDITA? APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS FIRENZE - Via dei Pucci 1/D Tel. 055 215.259

PRESTITI Finanziari Cessione 5 su pendio Mutui ipotecari 1 e 2 Grado Finanziamenti editi: Sconto per tagliatura D'AMICO Brokers Finanziamenti Leasing Assicurazioni Consulenze ed assistenza assicurativa Livorno - Via Ricassoli, 70 Tel. 26280

villaggio emilio NUOVA ZONA RESIDENZIALE IL VILLAGGIO EMILIO per lo sport: Campi da tennis Maneggio Campo di calcio Piscina la pineta mantiene le promesse stagno tel. 93069 UNA CASA PER TUTTI LIVORNO

C.R.T.C. COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO DEL CINEMA LIVORNO Ardenza cinema d'essai - Cineforum Ikonstudio CINEMA ARDENZA «Il cinema americano oltre la crisi: da CORMAN al NEW HOLLYWOOD» 17/18 Aprile «IL CLAN DEI BARKER» di Cormen 19/20 Aprile «DUEL» di Sieberberg 24/25 Aprile «IL VENTO E IL LEONE» di Milius 26/27 Aprile «L'UOMO CHE FUGGI DAL FUTURO» di G. Lucas 30 Aprile/2 Maggio «L'ULTIMO SPETTACOLO» di BOGDANOVICH 2/4 Maggio «CHI GIACE NELLA CULLA DELLA ZIA RUTH?» di Harrington 8/9 Maggio «KOBRA» di Kovatski 10/11 Maggio «VOGLIO LA LIBERTÀ» di Kershner INGRESSO: L. 700 - 500

FAVOLOSA LA PIU BELLA SORPRESA DI PASQUA! SUPERVENDITA MONTANA CERAMICHE NAVACCHIO - Via Giuntini, 9 (Pisa) Tel. 050-775119 ...la sola certezza di ben investire il tuo denaro, nella bellezza e nella rinnovata vitalità della tua Casa. Moquette agugiata, eccezionale resistenza all'usura L. 1.380/mq Moquette Bouclée - colori moda 79 - ecc. resist. macchia L. 4.050/mq Pavimento sc. sec. 20x20 L. 2.799/mq Pavimento sc. sec. 30x30 monocottura L. 4.899/mq Pavimento sc. ter. 22,5x31 monocottura L. 2.530/mq Rivestimento sc. sec. 20x25 decorato L. 4.200/mq Rivestimento 20x20 sc. sec. L. 2.890/mq Pavimento 25x25 decorato L. 4.990/mq Pavimento Cassettonato sc. 1.a c. L. 4.690/mq Pavimento sc. comm. Ottagono con lozzetto decorato 33x33 L. 7.950/mq Scaldabagno elettrico lt. 80 c/garanzia L. 30.702 Serie sanitari 5 pz. bianca L. 51.000 Lavello Fire Clay 120 c/sottolavello bianco L. 63.200 Rubinetteria lavabo, bidet e gruppo vasca L. 36.850 Serie accessori cristallo, da bagno L. 96.590 PREZZI IVA ESCLUSA Sapere se il tuo denaro è speso bene, significa visitarci! MONTANA CERAMICHE..... un'esplosione di convenienza!

Elettroforniture Pisane GHEZZANO (Pisa) Telefono 050/879.104 CHIUSO LUNEDI' MATTINA PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Troverete televisori a colori delle migliori marche: INDESIT, ZOPPAS, PHILIPS, C.G.E., TELEFUNKEN, VOXSON, RADIOMARELLI da L. 420.000 TV 12" bianco e nero alimentazione c.c. e 220 V L. 97.000 TV 24" bianco e nero alimentazione a 220 V L. 141.000 MATERIALE ELETTRICO per impianti civili ed industriali Elettrodomestici INDESIT, ZOPPAS, REX, ONOFRI, IBERNA, CANDY Lavatrice Kg. 5 da L. 137.000 Lavastoviglie da L. 168.000 Frigorifero lt. 140 da L. 87.000 Congelatori da L. 142.000 VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE Nel prezzo delle lavatrici Zoppas e Rex, è incluso il valore di un servizio da bagno ZUCCHI da 5 pezzi. Ad 1 Km. dal centro di Pisa, ampio parcheggio Prima di fare acquisti visitateci, NEL VOSTRO INTERESSE

LABORATORIO FOTO A COLORI G.CORSI SCUDO D'ORO CAMPAGNA primavera GRATIS negativo a colori da 20-36 pose per ogni pellicola sviluppata e stampata LIVORNO - VIA MAGGI 110/B - TEL. 29383

TUTTI ai SUPERMERCATI del CARRATORE TITIGNANO (PISA) CALZATURE PELLETTERIE VALIGERIE BORSE VARIE BORSE COCCODRILLO BORSE PITONE ARTICOLI VARI PELLICCE PREZZI SPECIALI DI FINE STAGIONE

RISTRUTTURIAMO L'AZIENDA! SI VUOTA IL MAGAZZINO! ECCEZIONALE SVENDITA! 5000 metri quadri di pavimenti e rivestimenti OFFERTI A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI 20 x 20 da pavimento L. 2.990 20 x 30 monocottura L. 3.600 20 x 20 da rivestimento L. 2.990 30 x 30 off. spec. 1.a sc. L. 7.000 30 x 30 off. spec. 2.a sc. L. 5.000 20 x 25 riv. off. spec. 1.a sc. L. 7.000 20 x 25 riv. off. spec. 2.a sc. L. 5.000 Sanitari 5 pezzi bianchi L. 55.000 Vasche bagno 170 x 70 b. L. 29.500 Rubinetteria acciaio inox L. 38.400 ACCESSORI DA BAGNO, CAMINETTI, PARQUETT, a prezzi di fabbrica fino ad esaurimento VEDERE PER CREDERE!! CIPOLLI CERAMICHE - Fornacette Via Piave, 21 - Tel. (0587) 40.264 SIAMO APERTI ANCHE DI SABATO

VACANZE FELICI L'ARTE DI VIAGGARE

BENEVENTO - Mentre lavorava per l'operazione « Città pulita »

Schiacciato tra due camion netturbino muore sul colpo

All'automezzo investitore non hanno funzionato i freni - Un altro lavoratore leggermente ferito - Erano in atto ore di straordinario gratuito in risposta ad una campagna denigratoria

BENEVENTO - Un lavoratore netto è stato schiacciato tra due camion mentre lavorava per l'operazione « Città pulita » a Benevento in un'incidente sul colpo. La vittima si chiamava Cosimo Aucone, aveva 37 anni, abitava a Pietrerci... (text continues with details of the accident and the ongoing 'Città pulita' campaign)

... (continuation of the article about the accident and the 'Città pulita' campaign, mentioning the union and the local administration)

Carlo Panella

Sono 381 in tutta la regione Distrofici: sulla loro «strada amara» problemi scientifici e sociali

La gravità del male, a causa del quale progressivamente si atrofizzano tutti i muscoli... (text describes the medical condition of muscular dystrophy and its impact on patients)

«Un problema che ci angustia, difficile da curare, per lo meno nei casi che noi conosciamo...» (text discusses the challenges in treating and supporting patients)

«Non solo al momento in cui ci battemmo per questa sede...» (text mentions the local organization's efforts in Naples)

Marcella Ciarnelli

La distrofia muscolare in Campania

PROVINCIA	Abitanti	Totale distrofici	Forma di Duchenne
Napoli	2.800.000	197	126
Salerno	950.000	67	45
Avellino	430.000	50	20
Caserta	680.000	48	36
Benevento	280.000	17	14

CRISI AMMINISTRATIVA A POZZUOLI

L'amministrazione democratica di Pozzuoli, diretta dal compagno Sergio D'Oriano... (text details the administrative crisis between the DC and the PSDI)

Alla prova dei fatti la DC rompe l'intesa

«... (text continues with the political analysis of the crisis in Pozzuoli, mentioning the electoral results and the stance of various political groups)

Camillo Sebastiani

(Segretario cittadino del PCI di Pozzuoli)

TORRE DEL GRECO - Alle 9 in Villa Comunale

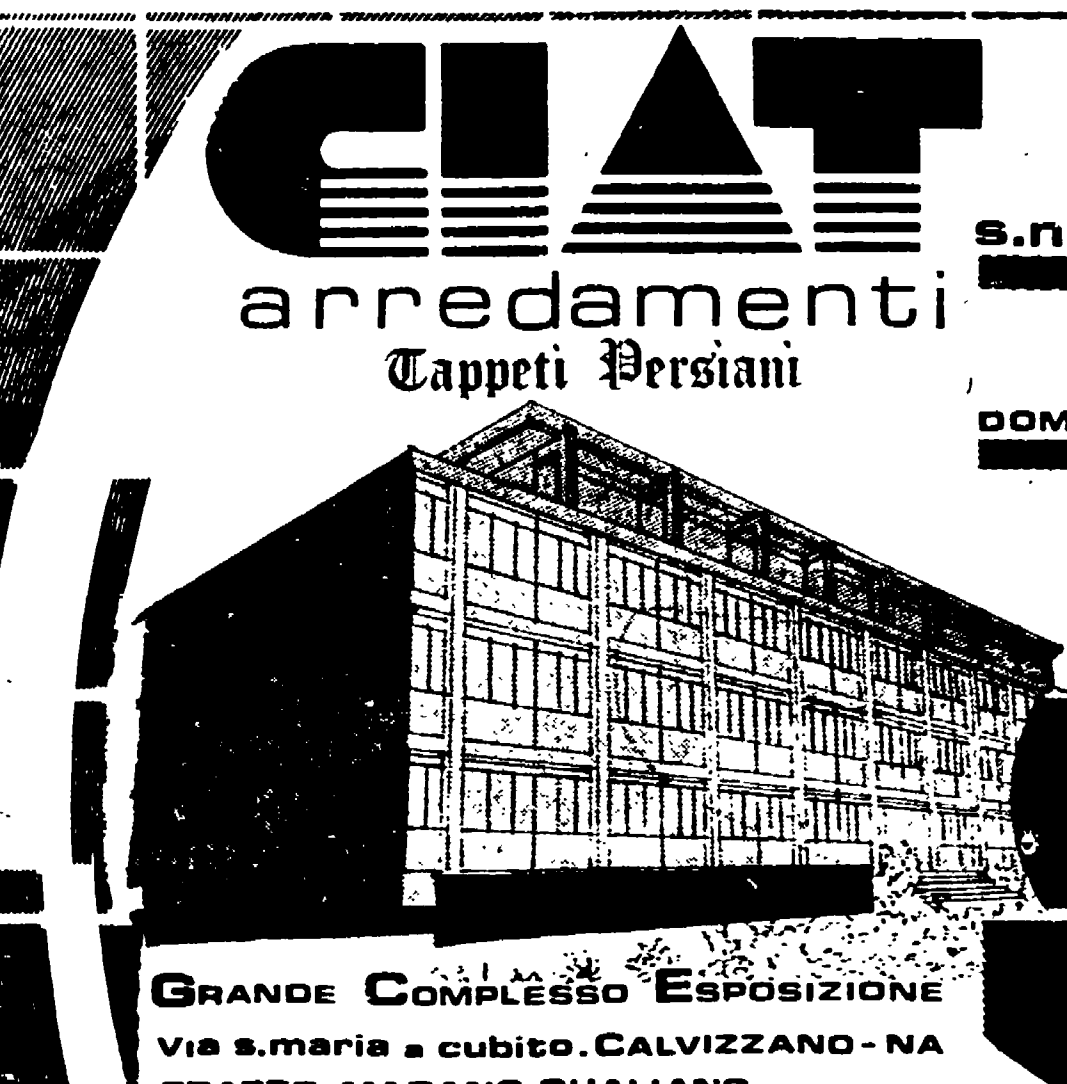
Oggi in piazza per la casa

La manifestazione organizzata dalle sezioni comuniste - Colpevoli ritardi della giunta DC-PRI-PSDI - In pericolo i finanziamenti edilizi del piano decennale

Incappata e immobilismo della giunta comunale di Torre del Greco... (text describes the protest and the housing issues in the town)

le aree comprese nei piani di zona alle cooperative e alle... (text discusses the administrative and financial aspects of the housing problem)

Michele Coscia



arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

S.n.c.

DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
via s. maria a cubito, CALVIZZANO - NA
TRATTO MARANO-GUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi domenica 15 aprile 1979. Cronache: Annibale (domani Angelo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 84. Nati morti 1. Richieste di pubblicazione 2. Deceduti 38.

OGGI E DOMANI
NIENTE PANE Oggi e domani le panetterie resteranno chiuse. La normale vendita riprenderà martedì 17.

MEZZI PUBBLICI PER PASQUA
Oggi e domani il servizio autofototrasportivo ATAN e TPN avrà inizio con un'ora di ritardo. Oggi le ultime partenze saranno effettuate tra le 14 e le 14.30.

GLI 80 ANNI DEL COMPAGNO RICCARDO GRUMO
Il compagno Riccardo Grumo compie oggi 80 anni. Nato di Andria il compagno Grumo risiede a Napoli sin dai tempi del regime fascista. Comunità sin dalla fondazione del Partito, appena giunto nella nostra città si dedica alla organizzazione del PCI in città. E tra i fondatori della sezione di Porta Piccola a Capodimonte. È stato anche per lunghi anni attivo diffusore del nostro giornale.

- auguri di buon compleanno... (list of names and addresses for birthday greetings)
- FARMACIE DI TURNO**
OGGI
Chiala: via Calabritto 6. Riviera: via Pontano 60; via Mercellina 148. Posillipo: via Petrarca 173; via Posillipo 173. Porto: corso Umberto 25. S. Ferdinando - S. Giuseppe - Montecalvario: piazza Carità 9; via E. a Pizzofalcone 27. Avvocato: S. Lorenzo - Museo: via Pessina 32. Mercato - piazza Garibaldi 18. Pendino: via Duomo 291. Poggioreale: via Nuova Poggioreale 21. Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83; via S. Antonio Abate 61. Stella: S. Teresa al Museo 106; via Sanità 30. S. Carlo Arena: S. Giovanni e Paolo 97; via Certini 39. Colli Aminei: via Lieto Parco Giuliano 12. Vomero - Arenella: via Sciaratti 85; via L. Giordano 69; via B. Cavallone 18; via C. 308. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: piazza Bagnoli 726. Ponticelli: via Madonna delle 1. Soccavo: via Eoomeo 499. Milano - Secondigliano: via Tanfolla 640; corso Ema-
- nuele 25; via De Pinedo 109. Chialano - Marianella - Piscinola: piazza Municipio 1. Piscinola.
DOMANI
Chiala: via Chiala 153. Riviera: corso Vitt. Emanuele 122; via Mercellina 196. Posillipo: via del Casale 5; via Petrarca 108. Porto: via Depretis 43. S. Ferdinando - San Giuseppe-Montecalvario: Piazza Augusto n. 260; via Montecalvario 1. Avvocato: via Verguglieri 13. Museo: S. Lorenzo - Mercato: via Pessina 63; S. Maria delle Grazie a Loreto 62. Pendino: via G. Savarese 75. Poggioreale: via Staderi 187. Vicaria: corso Garibaldi 253; via Genova 27.
- Stella: corso Amedeo di Savoia 212; piazza Calvotto 174. S. Carlo Arena: via Giacintello alla Veterinaria 45. Colli Aminei: Colli Aminei 227. Vomero - Arenella: via Orsi 99; via Sciaratti 99; via B. Cavallone 78; via Giacintello alla Veterinaria 45. Colli Aminei: Colli Aminei 227. Chialano - Arenella: via Orsi 99; via Sciaratti 99; via B. Cavallone 78; via Giacintello alla Veterinaria 45. Colli Aminei: Colli Aminei 227. Chialano - Arenella: via Orsi 99; via Sciaratti 99; via B. Cavallone 78; via Giacintello alla Veterinaria 45. Colli Aminei: Colli Aminei 227.

KOMBI

SICUREZZA

concessionaria esclusiva per la CAMPANIA ADT omologata ANIA UNISALRAM

La « KOMBI SICUREZZA », operante nel settore della sicurezza per impianti civili ed industriali, è lieta di comunicare l'apertura dei propri uffici in Napoli Piazza Amedeo 14 - Tel. (081) 416611

La ns. Società, concessionaria della ADT omologata ANIA è pronta a risolvere tutti i problemi di Vs. occorrenza nel campo delle protezioni dei Vs. beni, con impianti elettronici di sicurezza.

Siamo specializzati in progettazione ed installazione di impianti di:
ANTIFURTO • ANTINCENDIO • ANTIRIFURTO • ANTISABOTAGGIO INDUSTRIALE • ANTITACCHIEGGIO
CONTROLLI DI ACCESSO PER AREE RISERVATE • VIDEO CONTROLLI.

NAPOLI - PIAZZA AMEDEO, 14 - TEL. 081/416611

CAMPAGNA

E' LA TUA FIESTA!

FORD CREDIT S.p.A.

con sole **400.000 lire** DI ANTICIPO E 42 COMODE RATE

INTERAUTO



Via S. Veniero, 17/20 - Fuorigrotta - Tel. 611122 (pub)
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 609811 - 609811
SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy, 209 - Tel. 612296

La vicenda dello «Stabia I» rimane avvolta da inquietanti interrogativi

A cento giorni dal naufragio le due inchieste ancora ferme

Lo scafo non viene recuperato mentre gli «sciaccali» ne fanno saccheggio - Tre salme ancora in fondo al mare - Il perché delle inspiegabili e non più tollerabili lentezze da parte della giustizia

Giusto cento giorni fa — la sera del 4 gennaio — nel pieno di una tremenda tempesta di mare e di vento, colava a picco il mercantile «Stabia I». Il vecchio scafo affondò, dopo essere stato letteralmente scardinato dalla violenza delle onde contro la scogliera frangiflutti del porto di Salerno, trascinandosi con sé dodici dei tredici componenti l'equipaggio. Solo il direttore di macchina, Vincenzo Scotti, di Fasano, riuscì miracolosamente a salvarsi.



Un sommozzatore sul relitto dello «Stabia I»; lo scafo si trova immerso a 10 metri di profondità

Quasi tutti i giovani, quasi tutti delle province di Napoli e Salerno, i marinai avevano lottato per quasi un giorno intero tentando di resistere, assieme alla nave, alla pavorosa burrasca. E per quasi 24 ore, con il mare in tempesta, hanno prima atteso invano che si liberasse un pezzo lungo una delle banchine del porto e poi, lanciato disperato appello di soccorso. Alla fine, lo «Stabia I» affondò mentre proprio dalle banchine e dal lungomare di Salerno centinaia di persone assistevano angosciate ed impotenti al consumo di una delle più gravi ed allucinanti sciagure marine degli ultimi anni.

L'iniziativa del dottor Santaniello, il magistrato incaricato dell'inchiesta, sembrava precludere ad una clamorosa «svolta» che, però, non c'è mai stata. Nemmeno l'azione costante ed appassionata dei familiari delle vittime del naufragio e la costituzione di una parte civile dei sindacati nazionali malitanti CGIL, Cisl, Uil sono, infatti, riusciti fino ad ora ad imprimere all'inchiesta una accelerazione ed un «taglio» tali da permettere di chiarire i diversi aspetti della vicenda che appaiono tutt'ora davvero sconcertanti.

E' tutta l'inchiesta a procedere con lentezze esasperanti e con ritardi più che mai ingiustificati. Da tempo, per esempio, era stata sottolineata l'esigenza di «vigilare» lo scafo affondato (nel quale dovrebbero essere ancora imprigionate tre salme); così, però, non è stato — almeno sino a qualche settimana fa — ed ignoti «sciaccali» hanno potuto asportare dalla nave diversi pezzi forse determinanti al fine di chiarire la reale efficienza del mercantile (una vera «carretta» che aveva più di

30 anni ed aveva cambiato ben 12 bandiere) e, quindi, le cause del naufragio. Questi furti, sono provati da alcune foto scattate prima e dopo l'azione degli sciaccali dal capitano dei vigili del fuoco, reparto sub, Minopoli, per conto dei familiari delle vittime.

più tollerabili ostacoli. Prima si è parlato di una spesa che avrebbe toccato due miliardi di lire (ma lo stesso capitano Minopoli dice che il recupero è possibile per molto meno), poi si è detto che doveva essere il magistrato incaricato dell'inchiesta ad ordinare il recupero questo ordine non è ancora arrivato e la nave, le eventuali prove di colpevolezza dell'armatore e le tre salme restano in fondo al mare.

CASERTA — Le scelte e gli impegni assunti dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Caserta per questa fase di lotte contrattuali troveranno, nei prossimi giorni, concreta attuazione con impegnative scadenze di lotta in tutta la provincia.

Manifestazioni il 20 e 24 aprile Per categorie e zone due nuove giornate di lotta a Caserta

L'appuntamento più immediato — su cui già si lavora da giorni con una straordinaria ricchezza di iniziative — è con lo sciopero generale della zona Aversana fissato per venerdì prossimo. A definire i caratteri di questo sciopero è stato un attivo unitario di delegati con studenti e giovani disoccupati. Così come altrettanti attivisti unitari di zona — avendo già espresso precisi orientamenti — impegneranno in questi giorni la federazione unitaria a definire, per la fine di aprile e gli inizi di maggio, scadenze di lotte su piazzette territoriali per la zona di Caserta e il Basso Volturno.

Intanto le singole categorie hanno deciso anche esse di puntare sulle zone di lotta e nelle quali i pacchetti di ore per gli scioperi contrattuali e rivoluzionari in questo modo lanciando in questo modo le vertenze territoriali. E' questa — d'altra parte — la stessa impostazione a cui si atterrano i braccianti nello sciopero del 24 prossimo nelle zone interne e chimiche che, nella stessa giornata, terranno due manifestazioni nel Basso Volturno e nel Casertano.

«Vogliamo in questo modo — sostiene il compagno Nicola Russo, della segreteria della Camera del Lavoro di Caserta — dare continuità al movimento in zone nelle quali abbiamo avuto già nei giorni scorsi significative giornate di lotta e nelle quali sono in programma nei prossimi giorni impegnative scadenze.

In quest'ottica si sono posti, anche, i problemi della costruzione della centrale idroelettrica di Presenzano, delle terre pubbliche, della 283 nelle zone interne; i problemi della casa e dell'avvio di opere pubbliche già finanziate a Maddaloni e nell'Avversano, la questione dei grandi investimenti infrastrutturali.

Elesta con i voti del PCI, del PSI e del PSDI

Boscotrecase: voltafaccia della DC ma la nuova giunta è già al lavoro

Dopo tre mesi di incontri interpartitici, lo scudocrociato in consiglio comunale viene improvvisamente meno agli impegni da lui stesso sottoscritti

BOSCOTRECASE — Dopo tre mesi di trattativa di incontri interpartitici per risolvere la crisi amministrativa, la DC non ha voluto tradire la sua anima anticomunista. Lo ha fatto nel peggiore dei modi, creando addirittura un nuovo metodo: prima si sottoscrivono gli accordi con gli altri partiti, ci si mette d'accordo sui contenuti del programma, alla fine si vota contro e non si condivide più quello che si è sottoscritto.

Ma con la firma del programma da parte di tutti i partiti pareva che davvero qualcosa stesse cambiando nei dc locali. Invece nell'ultima seduta del consiglio — quella che doveva ratificare il programma ed eleggere la nuova giunta — la DC ha rispolverato il tradizionale armamentario anticomunista.

Ma nella stessa seduta del consiglio PCI, PSI, PSDI presentavano egualmente la lista della nuova giunta: sindaco socialista, due assessori comunisti e due socialdemocratici. La nuova giunta si è subito detta disponibile a garantire l'applicazione del programma sottoscritto da tutti i partiti e dal quale la DC si è dissociata all'ultimo momento.

I molossi hanno vinto per 2 a 1

Nocera in festa: battuto il Cesena

Accolta con entusiasmo la vittoria della Nocerina dai propri sostenitori. L'impegno di oggi era altrettanto difficile per la Nocerina che incontrava il Cesena suo antagonista per la retrocessione. Il risultato d'obbligo era la vittoria.

Nel complesso la partita non è stata bella. Al Cesena va bene un punto e sornionamente tiene il gioco a centrocampo. Nella ripresa al 7' Nocerina riprende in area rognagnola, corto rilancio di Maddè ed è pronto Grava ad insaccare in un groviglio di uomini. Spalti in festa.

l'estremo nocerino e per Speggorini che calcia è facile con un netto accortiere le distanze.

fima... Immente mobili a prezzi di fabbrica...

anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO · QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 · 8761158

Dal 2 al 20 aprile

Eurocar vi invita al grande Festival Renault 5

Tutta la gamma Renault 5 e, per la prima volta in Italia, la favolosa Renault 5 Le Car "stile americano". Per tutti, inoltre, bellissimi regali, offerte, omaggi e... tante sorprese!

* 30 viaggi gratis in USA con il Concorde * Renault 5 "stile americano" in serie limitata e numerata * vetture a prezzo bloccato * anticipo da L. 250.000 più messa su strada * speciali formule di pagamento Diac Italia-Credito Renault * pronta consegna * ritiro usato tuttemanche * superequipaggiamento "5" a prezzo superconveniente * scelta fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1400 * forcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5

Concessionaria RENAULT Calata Ponte di Casanova, 4-14 80143 Napoli Tel. 267235/269727

AFFIDABILITÀ-SICUREZZA-ECONOMIA

ROBUSTEZZA-COMFORT-DISTINZIONE

CHRYSLER

CHRYSLER SIMCA 1307-1308-1309SX

da 1300cc a 1600cc

AUTOGALLIA concessionaria

Via Pietro Testi, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - Tel. 610233
Via Partenope, 19/22 - 80121 Napoli - Tel. 418260/407317

Via Diocleziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel. 635601
C.so Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 293663

Luna di miele

bomboniere confetti

P.zza Capuana 18 ☎ 283250 P.zza E.DeNicola 70 ☎ 338648

Presenta un vastissimo assortimento con tutte le novità delle migliori fabbriche nazionali ed estere

L'esperienza nuova e originale di una giovane cooperativa editrice

Una «Sintesi» a sinistra

Ha già al suo attivo un libro, «Quale Napoli», e la rivista bimestrale «L'araba fenice» - Prossima iniziativa un libro di Valenzi

«Ottimismo della volontà ed ottimismo della ragione». Potrebbe essere questo lo slogan più adatto per «spiegare» la cooperativa editoriale «Sintesi».

genze e dei problemi della sinistra nel Meridione; una analisi secondo la quale inizierà la nostra non solo hanno uno spazio politico e culturale, ma sono oggi — per così dire — «urgente e necessaria» alla sinistra.

masse meridionali, le difficoltà — o la crisi — della partecipazione politica come strumento per il cambiamento.

movimento operaio una forza di governo nella società e nelle istituzioni. Se questo è l'obiettivo, diventa di estrema attualità il problema di tenere insieme «politica» e «bloccati sociali» (non a caso è proprio questo il tema dell'ultimo numero — quasi una monografia — de «L'araba fenice»).

a questa collaborazione una forma per così dire istituzionale, mini parlamentare, ma mantenga viva e proficua la dialettica politica e culturale all'interno della cooperativa ed all'interno stesso del gruppo editoriale.

ELLISSE - ANNI 80

Il «mobile strutturale» unisce logica e fantasia

Una proposta rivolta ai giovani sposi — Una risposta alle esigenze di spazio e, insieme, a quelle di gusto

Non si fa certamente nessuna scoperta clamorosa quando si afferma che i temi e le soluzioni dell'arredamento moderno sono in continua evoluzione. Ma riaffermare ciò non significa nulla se non si aggiunge che le cause di questo instancabile dinamismo sono diverse e complesse.

Il punto di partenza è l'esigenza che nasce dal quotidiano; dal modo come privato e sociale si intrecciano nella vita delle famiglie. E il punto di partenza deriva anche dalla necessità riconosciuta di adeguare i moduli dell'arredamento moderno alle risposte dell'edilizia.

«Oggi invece si tende a non vedere la casa come una serie di stanze separate. E ciò corrisponde anche alle proposte dell'architettura, agli spazi previsti dall'edilizia moderna specie quella legata alla Igt e al piano decennale casa, che hanno indotto l'industria del mobile a porsi e risolvere dei problemi.



GLI APPUNTAMENTI

Le iniziative dell'Associazione teatro Campania

Dal 18 aprile al 31 maggio è prevista la programmazione a Napoli e in tutta la regione di spettacoli teatrali organizzati dalla Associazione teatro Campania in collaborazione con l'Assessorato

Centro Agopuntura Cinese

Terapia antidroga, Terapia del dolore, Reumatismi - Sciatiche, Doleri articolari, Cure dimagranti.

materna, elementari e medie.

Alla «Bottegaccia» — via P. Conforti, 22 Salerno — espone Pietro Guccione.

Conferenza

Il prof. Guido Donatone parlerà giovedì 19 alle ore 18.30 a Villa Pignatelli su: «La matematica napoletana e i rapporti con la penisola iberica».

Musica

Martedì 17, alle ore 20, al teatro «Mediteraneo» concerto del flautista Mario Ancillotti e del pianista Pier Nicotri.

TACCUINO CULTURALE

Musiche di Pergolesi all'Accademia Musicale Napoletana

Napoli. Una ricognizione sul terreno, ancora in parte inesplorato, della musica del Settecento napoletano è stata compiuta l'altra sera al Teatro Mediterraneo per i concerti di Musica Città.

Conferenza

Il concerto era dedicato ad una delle figure più affascinanti della scuola napoletana: quella di Giovanbattista Pergolesi.

Musica

Martedì 17, alle ore 20, al teatro «Mediteraneo» concerto del flautista Mario Ancillotti e del pianista Pier Nicotri.

grande occasione perduta come per Mozart, per Schubert, per Bellini, scomparsi, al pari di Pergolesi, in giovane età.

Il gruppo strumentale dell'Accademia Musicale Napoletana, costituito da Antonio Arciprete (violino), Giro Meo (viola), Giacomo Profeta (violoncello), e Francesco Urlicio (fiuto), si è dedicato con un repertorio di musiche di Pergolesi.

Conferenza

Il prof. Guido Donatone parlerà giovedì 19 alle ore 18.30 a Villa Pignatelli su: «La matematica napoletana e i rapporti con la penisola iberica».

Musica

Martedì 17, alle ore 20, al teatro «Mediteraneo» concerto del flautista Mario Ancillotti e del pianista Pier Nicotri.

l'epoca, che non fosse uno sprovvisto.

Il gruppo strumentale dell'Accademia Musicale Napoletana, costituito da Antonio Arciprete (violino), Giro Meo (viola), Giacomo Profeta (violoncello), e Francesco Urlicio (fiuto), si è dedicato con un repertorio di musiche di Pergolesi.

Conferenza

Il prof. Guido Donatone parlerà giovedì 19 alle ore 18.30 a Villa Pignatelli su: «La matematica napoletana e i rapporti con la penisola iberica».

Musica

Martedì 17, alle ore 20, al teatro «Mediteraneo» concerto del flautista Mario Ancillotti e del pianista Pier Nicotri.

Ancora sulla cresta dell'onda l'auto-Oscar Perché è su misura la Simca 1307-1308

Annunciata una iniziativa della concessionaria Autogallia che consente di provare su strada le qualità della vettura

Dovento suggerire dei tipi di vettura adatti a esigenze diverse, si potrebbe semplificare il problema suggerendo una soluzione: la «Simca», sicuri che le varie versioni della 1307, 1308, 1309, risponderanno esattamente al nostro scopo.

La sicurezza e tenuta di strada della Simca, è una delle sue caratteristiche più apprezzate. Ma, tra quelle che pure sono note ma che non si colgono a colpo d'occhio sono altre sostanziali qualità.

La sicurezza e tenuta di strada della Simca, è una delle sue caratteristiche più apprezzate. Ma, tra quelle che pure sono note ma che non si colgono a colpo d'occhio sono altre sostanziali qualità.

...per clienti di selezione MOBILI DI SELEZIONE SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI PIANURA (NA) - TEL. 7264262-7264305-7261461

Lander CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA ESPOSIZIONE RIMESSAGGIO ASSISTENZA

CASA DI CURA VILLA BIANCA Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INGRUENTO E INDOLORE

ALTRA VISIONI AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) L'Insegnante balla con tutta la classe.

TEATRI AUGUSTO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 415361) Teatro Biondo (Via Vicaria Vecchia) Ore 17.30 - 21: la Cooperativa Teatrale di Mutamenti presenta: «Kabarelli», di K. Valenti

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI VI SEGNALIAMO ● «Berlinguer ti voglio bene» (NO) ● «Soldato blu» (Tainapoli) ● «Tornando a casa» (Filangieri)

Titanus DELLE PALME L. OLIVIER OSCAR 1979 G. PECK I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE UN THRILLING SENSAZIONALE

CINEMA OFF D'ESSAI CASA DEL POPOLO (Ponticelli) Riposo CINE CLUB Riposo EMBASSY (Via F. De Mura, 19) Tel. 327.046

IN PRIMA ASSOLUTA al NO ROBERTO BENIGNI BERLINGUER ti voglio bene con ALIDA VALLI un film di GIUSEPPE BERTOLUCCI

Riunione nel Comune di Santa Ninfa di sindaci e popolazione

Nel Belice il tempo s'è fermato ma cambiano i temi della lotta

Ieri le battaglie per ottenere leggi adeguate e contro la speculazione, oggi per l'applicazione dei provvedimenti strappati - L'ispettore per le zone terremotate non sa che sono passati 11 anni?

SANTA NINFA (Trapani) - Per chi non ha vissuto giorno per giorno le vicende del Belice sembrerebbe quasi un salto all'indietro nel tempo...

CATANZARO - Dopo i mesi con la Regione Calabria è tornata in sella per la verità non era mai scesa...

Alla Regione Calabria e in alcuni Comuni

L'antico sapore degli accordi di potere dietro le nuove Giunte

Il Centro sinistra in Calabria ha corrisposto ad una ferrea logica di potere e di clientele... L'antico sapore degli accordi di potere dietro le nuove Giunte...

La grande prospettiva del cambiamento e del rinnovamento, il punto fisso che era il PCI ha lenito il rapporto con la DC...

Con la giunta Ferrarà, la giunta del disordine e del malgoverno, confermatosi dopo sei mesi di crisi, come fa oggi a spiegare il PSI la sua battaglia a per ridurre l'economia democristiana?...

f. v. Giovanni Ingolia

L'applicazione della legge 194 sulla interruzione della gravidanza in Sardegna

Per le minorenni aborto clandestino oppure «matrimonio riparatore»

Le carenze della legge in materia si sommano alla mancanza di strutture sanitarie, all'alto numero di obiezioni in tutta l'isola, ai boicottaggi - Le ragazze si rivolgono meno all'AIED - La lotta per una rete di consulenti



Pazienti nei corridoi del reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cagliari

CAGLIARI - In Sardegna dal giorno dell'applicazione della legge 194 sulla interruzione della gravidanza hanno a bottito 2 minorenni a Cagliari, 2 a Sassari e 2 a Oristano...

Ma i «profeti del fallimento» a Sassari sono stati sconfitti

Nonostante le innegabili difficoltà, le donne si sono costituite in comitato di lotta e hanno strappato risultati - Molte le donne coniugate che hanno superato antichi tabù e si sono rivolte con fiducia ai pochi centri attrezzati - 536 gli interventi effettuati

SASSARI - Sono 536 le donne che nella città di Sassari hanno interrotto la gravidanza dall'entrata in vigore della legge 194. Circa 300 di queste donne sono comprese in una età fra i 21 e 40 anni...

E' urgente trovare una soluzione alla controversa questione

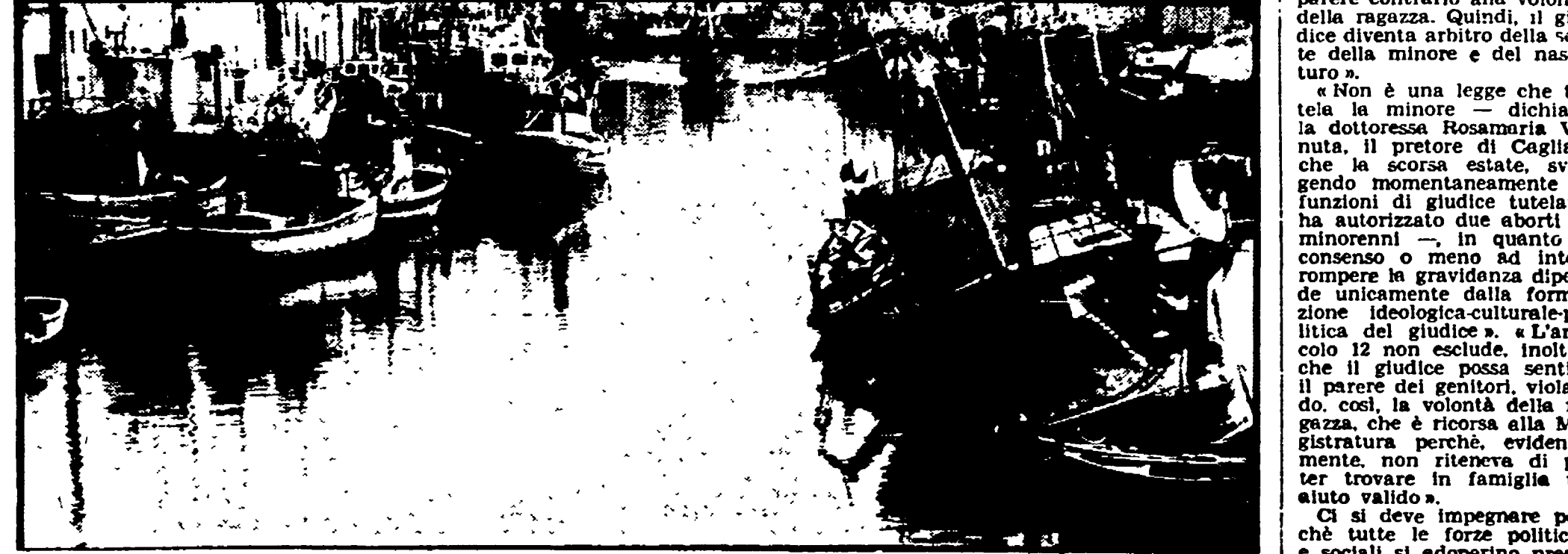
Il tragico bilancio della guerra del pesce

Sequestri ripetuti e uso frequente delle armi da fuoco sono i segni di una recrudescenza che va affrontata nei rapporti tra Italia e Tunisia - Rischio di paralisi per un'attività fondamentale

AGRIGNETO - I ripetuti sequestri e l'uso frequente e indiscriminato delle armi da fuoco contro i pescherecci siciliani ripropongono, drammaticamente, l'urgenza di trovare una soluzione della controversa vicenda della pesca nel Canale, con specifico riferimento ai rapporti tra l'Italia, la Tunisia e la Libia...

ca di un rapporto, utilitaristicamente, nuovo con l'Italia. Del resto in ripetute occasioni i esponenti del governo di Burgiba hanno chinato il capo e incoincidentalmente, al contrario l'unica vera e produttiva risposta è quella di lavorare per allargare le basi della collaborazione, essendo consapevoli che nella misura in cui si estenderà il processo di cooperazione si consoliderà il vincolo alla lealtà e alla salvaguardia degli interessi reciproci.

beneficio ne viene per le migliaia di lavoratori del mare assoldati a sottosalario, come è nel caso dei tensini emigrati, e con forme di partecipazione senza peraltro l'adeguata tutela dei loro diritti previdenziali e d'altro tipo. Se non si vuole fare demagogia bisogna affrontare decisamente il problema e risolverlo in modo vantaggioso ed equo per entrambe le parti avendo come punto di riferimento gli interessi dei nostri lavoratori e le giuste aspirazioni del governo tunisino tra loro compatibili, abbandonando la logica del massimo profitto armatoriale.



Il porto-canale di Mazara del Vallo, uno dei centri di pesca più colpiti dall'offensiva tunisina

che necessaria appare giusta e pienamente rispondente allo spirito dell'azione del nostro paese e della Comunità che hanno sottoscritto un accordo globale di cooperazione economica con la Tunisia...

lamente dei fondali e della salvaguardia dell'ambiente ecologico sottomarino, in specie dal traffico petrolifero mediterraneo. A parte il nobile e drammatico appello lanciato da Erice, nei giorni scorsi, da Jacques Cousteau per la salute del Mediterraneo, ci appare particolarmente urgente se si considera il fatto che molti incidenti si verificano non tanto per indebiti sconfinamenti dei nostri pescherecci in zone di mare riservate alla Tunisia, ma quanto per l'insorveglianza dei calendari di rimpollamento fissati dall'autorità del paese magherbino...

Su questi ed altri aspetti è tempo che il governo centrale, la Regione Sicilia e l'insieme delle forze politiche e sociali si adoperino fattivamente coinvolgendo i lavoratori e gli imprenditori del settore, gli enti e gli istituti specializzati come il CNR, per arrivare ad un nuovo accordo con la Tunisia e con gli altri paesi arabi riiniziando la cooperazione e finalizzato al benessere di entrambe le aree. E' venuto il tempo che la Sicilia cessi le sue guerre del pesce, del rino, degli agrumi ecc. e che nella Europa, inserita in una nuova Europa, costruisca il suo avvenire di progresso nella cooperazione.

Agostino Spataro

La situazione a Cagliari

Quale futuro per i centri storici?

Iniziata una fase di riflessione sul più recente sviluppo urbanistico della città

CAGLIARI — La crisi degli alloggi, diventata gravissima dopo due decenni di folle corsa all'espansione indiscriminata...

Cagliari si è estesa a macchia d'olio divorando le campagne; si sono coperti con interminabili teorie di case-torri...

Il centro storico è stato il primo a fare le spese di questa espansione...

Quali furono attese il nostro passato? Oggi, la città mostra volere al deserto...

Nei ultimi otto anni non sono stati effettuati dei rilevamenti statistici ufficiali...

Antonello Angioni

Un progetto di ampio respiro è già pronto per la terza rete televisiva



CAGLIARI — La terza rete televisiva sarà forse l'occasione buona per realizzare una Sardegna che si muove tra il vecchio e il nuovo...

Nessun volo di fantasia

Un progetto, definito nei dettagli, riguarda una storia della Sardegna. Lo sceneggiatore è pronto da qualche anno...

Non si tratta — ci dice Fiori — di una raccolta di episodi e di fatti. Lo sceneggiatore si articola in sei puntate...

Le palme a forma di cuore, rotonde o quadrate, vendute ora in scatole di cellophane...

Lungo viaggio attraverso la storia della Sardegna

Il testo è scritto da Giuseppe Fiori, la sceneggiatura è pronta da un anno...

Non ci saranno voli di fantasia, né persone o dialoghi inventati. Ogni personaggio sarà tratto dalla realtà...

La sceneggiatura di Fiori prevede quindi un secondo episodio sulla comunità dei pascoli...

Il banditismo fine secolo, che si alimenta dell'arretratezza culturale e della dispartenza...

Nella notte del 15 luglio dello stesso anno, il capitano Petella, dichiarato «eroe di Morgogliu»...

Gli eredi di coloni genovesi

I battellieri furono i primi in Sardegna ad unirsi in leghe socialiste e in sindacati...

Da quella guerra uscì un'esperienza negata: la retorica della gente umile chiamata a combattere in nome della patria...

Come sopravvivono e vivono oggi forme di creatività popolare

«Versioni moderne» dei riti pasquali in terra di Puglia

BARI — Sopravvivono in Puglia alcune forme di creatività popolare collegate ai riti pasquali...

Dopo la processione, il carro è distrutto. La bellezza fragile ed effimera dei fiori esalati nella stretta parentela della festa...

Palme a forma di cuore, in struttura di ferro filato...

Questa merce, frustrati dal non poterla più mangiare, è per chi colleziona arte popolare è da non perdere...

Una mostra a Matera

Un nuovo rapporto con le riviste d'arte

MATERA — Se la rivista d'arte è veicolo di informazione artistica, serve a mediare e a porgere all'uomo di oggi...



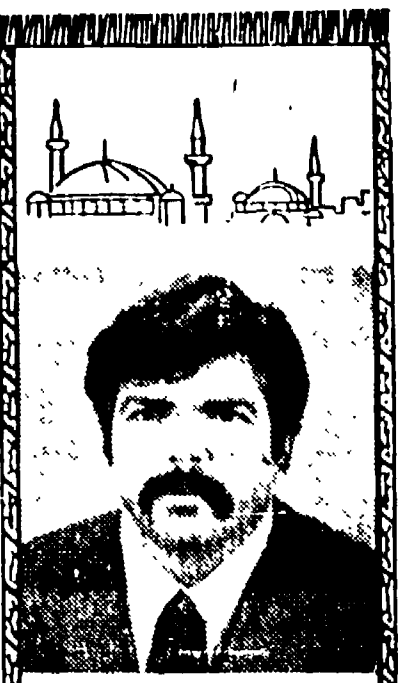
L'inaugurazione della Mostra Internazionale delle riviste d'arte a Matera

A Bagheria una mostra antologica del pittore Giambecchina

Il realismo, un modo di «sentire» il mondo al quale si appartiene

PALERMO — Quanto più confusa e contraddittoria viene l'attività espositiva delle gallerie private...

quotidiana dura e feconda dell'uomo. Sembrava prevalga, in questa appassionata rappresentazione della vita e del costume...



FRANCO CASCARANO il più noto importatore di tappeti persiani ed orientali del meridione...

2 OFFERTE ESCLUSIVE PER I LETTORI

Tappeto originale Persiano fatto a mano - colori e disegni assortiti...

Tappeto originale Pakistan KASHMIR fatto a mano - colori e disegni assortiti...

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa...

A form containing fields for name, address, and payment information, including a section for 'OFFERTA SPECIALE'.